IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 360. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 31 Dicembre 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Prospetto pel 1899

C'è chi ringiovanisce, chi s'ingrandisce, chi rinverdisce o rifiorisce. Buona fortuna a tutti! Al Popolo Romano - **sic manebimus optime** - *nessuna novità, tranne un aumento nella redazione e nei corrispondenti dalle provincie.*

Vogliamo però chiudere il secolo con un atto tale di liberalità, che rimanga negli annali giornalistici monumento ai posteri.

Siccome col nuovo secolo il sistema dei premi sarà, se **Dio vuole**, *abolito (prima del dazio sulle farine), così vogliamo finire l'attuale con un razzo sorprendente, offrendo agli associati - specialmente annuali, giacchè i semestrali e trimestrali sono anch'essi destinati a sparire - un complesso di doni, quale nessun giornale si è mai permesso di offrire durante il secolo XIX.*

In ordine all'indirizzo del giornale, il Popolo Romano *rimarrà l'organo della borghesia grassa e magra, specialmente della magra, minacciata da tutte le parti, mentre fu ed è la classe più attiva e benemerita della moderna civiltà.*

Ed ora ecco il prospetto, senz'altro.

Associazione al POPOLO ROMANO

	Anno L.	Sem. L.	Trim. L.
Regno	18	9	5
Unione	40	20	10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

	Anno L.	Sem. L.	Trim. L.
Regno	21	11	6
Unione	45	23	12

*Un buon consiglio agli associati che hanno famiglia. Preferiscano l'abbonamento con l'***Eco della Moda;** *avranno per le signore, ogni settimana, a metà prezzo, il giornale più completo e veramente moderno, che ci sia in Italia, con un figurino colorato ogni mese. Editori,* **F.lli Treves.**

Gli Associati annui avranno in DONO

1° - Due quadri oleografici a colori, decorazione per salotto, del pittore Armenise, che raffigurano due bellissime scene:

L'aurora sul Golfo di Napoli.

Il tramonto sulla laguna di Venezia.

(Edizione speciale, fatta pei nostri associati dal rinomato Stabilimento *Salomone*, premiato col gran diploma d'onore all'Esposizione di Torino).

2° **L'Annuario italiano** edito dal **Bemporad** di Firenze.

Un bel volume di **650** pagine a 2 colonne, con **274** figure, una carta geografica a colori, che contiene semplicemente le seguenti materie:

Generalità del Calendario. — Notizie astronomiche, tavole astronomiche mensili — Calendario settimanale, contenente un copioso Diario e delle Effemeridi storiche, con interpolati i ritratti delle più famose donne italiane. — Memorandum quotidiano della vita pratica. — Notizie amministrative, politiche, diplomatiche, sulla Casa Reale, Parlamento, Ministeri, Corte pontificia, Gerarchia cattolica, ecc. — Notizie degli Ordini cavallereschi: varietà. — Cronisteria dei principali avvenimenti dal luglio 1897 al giugno 1898. — Necrologio del 1897-98. — La Guerra ispano-americana. — La vita pratica; scelta raccolta di ricette originali. — La massaia in cucina: distinte di colazioni e pranzi per ogni mese dell'anno, e scelta di ricette gastronomiche. — Corriere di mode.

Gli associati semestrali

possono scegliere fra i seguenti premi:

Mosè salvato dalla figlia di Faraone

grande quadro oleografico edito dallo Stabilimento Imperiale di Berlino.

Annuario del Bemporad pel 1899

oppure

Gavotta *per pianoforte di* **E. A. Poggi**

Gli associati trimestrali

possono scegliere uno dei seguenti premi:

1° **La Delusione** Quadro oleografico sentimentale.

2° **L'Annuario del 1899** edito dal Bemporad.

3° **Ofelia** dell'Amleto - Quadro oleografico *e la* **Gavotta** *del maestro* **Poggi**

*(Per gli associati all'***estero**, *che vogliono i premi, aggiungere un franco per la maggior spesa postale).*

Avvertenze.

— Tutti i doni, che rappresentano, ai prezzi correnti in commercio, l'equivalente di ciascuna delle associazioni, saranno spediti - *franco di posta* - senza che l'abbonato abbia ad aggiungere neppure un centesimo al prezzo d'associazione.

— Agli associati semestrali o trimestrali, che non indicassero quali premi preferiscono, l'Amministrazione invierà essa quelli che crede più convenienti.

Il miglior metodo — ed anche il più economico — è quello di consegnare l'ammontare dell'associazione all'ufficio di posta colle dovute indicazioni, oppure la cartolina-vaglia.

PRO INFANTIA.

Ed ora che abbiamo presentato ai nostri lettori il prospetto d'abbonamento pel 1899, con tale complesso di premi, da farci mettere un curatore pel secolo venturo, vogliamo completarlo con un'opera di vera carità.

Tutti sanno quanto bene abbia già recato ai bambini delle povere famiglie la nuova istituzione **Pro Infantia** *coi suoi Comitati, sparsi in tutta Italia. Si tratta di porgerle una mano perchè possa estendere la sua azione santa e provvida.*

Ma perchè la mano caritatevole non resti vuota, il Comitato decise di regalare agli oblatori quello splendido libro illustrato, che s'intitola **Pro Infantia** *a metà prezzo.*

Tutti coloro adunque che invieranno al Popolo Romano

LIRE DUE

riceveranno questo splendido libro, cui hanno collaborato i più famosi scrittori ed artisti.

E' il più bel regalo, che i genitori possano fare ai loro figliuoli per Natale e Capo d'anno, mentre li fanno partecipare ad un'opera di vera carità verso i loro simili.

Il 1898.

Questa notte alle 24 in punto San Silvestro chiuderà il libro mastro del 1898 e lo passerà all'archivio insieme agli altri, che non si sa quanti siano. Per ora l'archeologia e la storia, frugando tra le rovine di Babilonia, di Nimroud, Khorsabad, Kalac e Syppara, sono arrivate a 6613, secondo il calendario di Nabonassar, ma gli scavi continuano ed è probabile che gli orientalisti, nel Congresso che si terrà in Roma nell'ottobre del 1899, ci spingano un altro passo innanzi, o indietro, nella notte dei tempi.

Domani e dopo domani, come di consueto, riassumeremo per i nostri nipoti, gli avvenimenti più importanti che sono stati registrati sul libro mastro dell'anno 1898 - èra cristiana - ci possiamo quindi per oggi limitare ad un accenno comprensivo.

Nell'ordine politico interno l'anno che muore è stato nefasto; l'esplosione dei torbidi del maggio, per quanto la pronta ed energica repressione ne abbia limitato le conseguenze, pur sempre gravi più che negli effetti materiali, in quelli morali della Nazione, ha rivelata un'infezione nel sangue del nostro organismo politico più profonda ed estesa, di quella che statisti e classi dirigenti potessero supporre.

Per curarla si è ricorso, anche per non perdere le *buone* abitudini dei popoli latini, ad una crisi ministeriale e il nuovo gabinetto, se ha dato prova fin qui di polso fermo nel ristabilire la calma degli animi insieme all'ordine pubblico, non si è ancora palesato miglior dottore dei suoi predecessori nella cura ricostituente. Speriamo che vi riesca, rinunziando o per lo meno temperando la terapeutica tributaria democratica.

Più fortunati fummo nella politica estera, benchè la parte assegnata all'Italia nel concerto europeo sia quella modesta dei violini di spalla. Tuttavia l'iniziativa per liquidare e sistemare l'ultima e spinosa partita di Candia è riuscita di legittima soddisfazione per quanti amano la pace.

D'altra parte gli affari coloniali, benchè ristretti, sono entrati in un periodo di assestamento, colla sistemazione del Benadir da un lato e col nuovo indirizzo civile od economico dato all'Eritrea; indirizzo che potrà, appena compiuta la delimitazione dei confini, assumere un carattere più deciso e risolversi in un minor aggravio pel paese.

Nell'ordine finanziario i risultati sono abbastanza soddisfacenti. La legge definitiva sulla circolazione bancaria, nonostante qualche inconveniente, ci ha tolti dal provvisorio e se la piaghetta del cambio si è alquanto irritata per cause complesse, ma rimediabili purchè si voglia, il nostro credito ha tuttavia migliorato notevolmente.

Miglior risultato si ebbe nel campo economico, ossia nella produzione e negli scambi con gli altri paesi. Ad un'annata pessima e triste come quella del 1897 è succeduta un'annata discreta con sintomi promettenti per quella che verrà.

Il movimento commerciale è stato più vivo: abbiamo aumentata l'attività e nel campo industriale e in quello agricolo-commerciale e questo risveglio dopo una crisi lunga e profonda rappresenta un raggio di sole che allarga il cuore alla speranza.

Auguriamoci che la speranza si muti in realtà, coll'aiuto della Provvidenza e col concorso degli uomini di buona volontà.

Francia e Inghilterra

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi 30 ore 15,15 — Si teme che gli incidenti del Siam sollevino nuove tensioni tra l'Inghilterra e la Francia.

Pare inesatta la voce di negoziati anglo-francesi già intavolati.

Parigi, 30, ore 14,49 — Si teme che gli incidenti del Siam costringano la Francia ad una nuova spedizione.

Si spera che l'Inghilterra non interverrà trattandosi di fare osservare un trattato. Però il quotidiano pullulare di incidenti aggrava vieppiù la situazione tra la Francia e l'Inghilterra.

Il *Journal des Débats* domanda di nuovo che nei negoziati che dovranno intavolarsi tra i due paesi si discuta complessivamente la soluzione dei varii incidenti.

Politica e Diplomazia

Parigi, 30, ore 15.15. — Alcuni giornali non credono che l'indulto arresterà in Italia il movimento iniziato colla petizione popolare.

Il *Daily News* in un lungo articolo esamina la situazione in Italia, esprimendo giudizi severi ricalcati su quelli del *Temps*.

(S) **Madrid**, 30. — Sagasta e Castelar sono entrati in convalescenza.

Vienna, 30, ore 14.25. — L'imperatore è ritornato da Waldsee a Schönbrunn. Pel capo d'anno vi sarà soltanto il ricevimento dei Ministri e delle Guardie del corpo. Gli altri ricevimenti sono sospesi pel lutto di Corte.

— Il Governo di Serbia tratta con un gruppo di banchieri nostri e berlinesi la cessione *a fermo* di 45 mil. di rendita 4 0[0 per coprire il debito fluttuante.

Capetown. — Il signor Cecil Rhodes si è imbarcato per l'Inghilterra, donde ripartirà per l'Egitto e pel Sudan allo scopo di prendere misure definitive per la costruzione di una ferrovia transcontinentale.

— **Washington**. — Sir Julian Pauncefote, ambasciatore inglese è ammalato d'*influenza*.

— **Cairo**. — Lord Cromer, il signor I. L. Gorst e il signor Stanley, partiti per visitare il nuovo serbatoio di acqua ad Assuan e Wady Halfa, proseguiranno poi per Khartum e si incontreranno con Lord Kitchener a Omdurman. Saranno di ritorno verso la metà di gennaio.

— **New York**. — Il granduca Cirillo di Russia, figlio del granduca Vladimiro, è arrivato a San Francisco proveniente dall'Asia Orientale.

— E' ritornato a Washington il signor von Holleben ambasciatore tedesco ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

— **Pietroburgo**, 30. — E' insussistente la notizia pubblicata dallo *Standard* e da altri giornali che si tratti d'istituire una Nunziatura pontificia presso questa Corte.

— **Parigi**. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che l'ambasciatore tedesco ha avuto una lunga udienza dal Sultano nella quale si sarebbe trattato della concessione di un porto e di *quais* ad Haidar Pascià.

In principio la concessione fu già accordata alla Società delle ferrovie dell'Anatolia quando Guglielmo II visitò Costantinopoli.

Ora si sarebbero discussi i dettagli di esecuzione e le condizioni di questa concessione alla quale la Francia e la Società dei *quais* a Costantinopoli hanno fatto viva opposizione.

— (S) **Madrid**, 30 — Secondo il *Liberal* l'attitudine dell'Inghilterra riguardo ad alcuni territorii spagnuoli costituisce una minaccia ed un grave pericolo.

A proposito del disarmo

Il celebre chirurgo tedesco d'Esmarch pubblica nella *Deutsche Revue* una lunga lettera, a proposito della prossima conferenza di Pietroburgo.

Egli fa notare che, stante il crescente, quanto micidiale, progresso nelle armi da fuoco, il numero dei feriti nelle future guerre sarà straordinario, quindi le cure medico-chirurgiche non potranno sempre corrispondere ai bisogni immediati.

Sarebbe dunque desiderabile che ogni soldato conoscesse i principii elementari delle ambulanze e fosse provvisto dei principali oggetti di medicatura.

Si dovrebbe inoltre mettere al corrente il soldato dello scopo e del funzionamento della convenzione di Ginevra, onde impedire che feriti, medici e medicine vengano maltrattati.

Il prof. D'Esmarck chiede infine che una convenzione internazionale stabilisca che d'ora innanzi si debbano soltanto usare cartuccie di piccolo calibro, i cui proiettili siano rivestiti di un piccolo involucro metallico, onde evitare, coll'esplosione, le funeste conseguenze prodotte di recente in alcuni scontri dalle famose palle *dum-dum*.

L'iniziativa dell'illustre scienziato tedesco, oltrechè dalla sua fama ed autorità, assume importanza dal fatto che egli ha per moglie la principessa Enrichetta Holstein-Augustenbourg, zia dell'Imperatrice di Germania, e che sono noti i suoi intimi rapporti coll'Imperatore Guglielmo.

Nell'Estremo Oriente

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 30 ore 15,35 — La missione commerciale lionese reduce dalla Cina, ne riportò impressioni sfavorevoli.

Parigi, 30, ore 18.40, — Si dice che il governo cinese sia disposto a soddisfare le domande di tutte le potenze quando queste si siano prima messe d'accordo fra loro.

Il reclutamento dell'esercito

VI.

I figli naturali.

Il principio di concedere ai figli naturali l'assegnazione alla 3ª categoria vige nella legge attuale ed è stato riconosciuto sino dalla legge organica del 1854, ma ne sono stati esclusi i figli naturali unicamente riconosciuti dalla madre.

Nè poteva essere altrimenti, perchè nei titoli, che danno diritto al passaggio in parola, la legge prevede sempre il caso di madre *vedova*, qualità che nessuna interpretazione delle disposizioni della legge può attribuire alla madre naturale.

Cotesta esclusione è parsa a molti eccessiva e ripetutamente la questione, sotto forma di interpellanza, venne dinanzi alla Camera; ma un provvedimento legislativo soltanto poteva risolverla.

Questo provvedimento fa parte dell'attuale disegno di modificazioni alla legge sul reclutamento, per cui in avvenire al figlio unico o primogenito naturale, legalmente riconosciuto, di madre non maritata o di vedova, si concederà l'assegnazione alla 3ª categoria, che fin qui si concedeva soltanto ai figli naturali riconosciuti dal padre.

Coerenti a quanto abbiamo altra volta scritto in queste colonne non possiamo che approvare il sentimento pietoso, cui si inspira la proposta del Ministero e non raccomandarla all'approvazione del Parlamento.

Una obiezione, che può essere sollevata contro questa disposizione è quella delle possibili frodi, alle quali può essere occasione, imperocchè nella vita pratica non sarà cosa molto difficile trovare donne perdute che, per sordida speculazione, si prestino a riconoscere figli non propri.

Il ministro della guerra si impegna di provvedere efficacemente ad impedire che del beneficio concesso alle madri moralmente riabilitate abusino donne indegne e sta bene; ma sarà anche meglio se il Parlamento esigerà su questo punto precise ed espresse garanzie.

Le disposizioni minori.

Hanno carattere, per così dire, d'ordine permanente o transitorio, o mirano a dare sanzione legale ad uno stato di fatto.

Appartengono alle prime:

a) la facoltà che il governo chiede di raccogliere in un testo unico, e pubblicarle, tutte le disposizioni relative al reclutamento; facoltà di necessità indiscutibile;

b) il pareggiamento definitivo del distretto amministrativo nelle provincie della Venezia e di Mantova al mandamento per gli effetti del reclutamento; disposizione che si ripeteva ogni anno nella legge della leva;

c) abolizione della facoltà di assegnare alla marina una parte del contingente della leva di terra, essendone venuta meno la necessità, che aveva in passato la sua ragione d'essere nella piccolezza della leva di mare.

Appartengono alle seconde le disposizioni, che disciplinano:

a) la ferma dei rivedibili;

b) le modalità per le chiamate alle armi dei militari dell'esercito permanente;

c) le assegnazioni eventuali alla seconda categoria, che cesserà d'ora in poi di esistere.

Rivedibili. Per la legge generale essi sono soggetti alla medesima ferma della classe cui appartengono; per una speciale disposizione, che si ripete ogni anno nella legge di leva dal 1899 in poi, essi assumono la ferma di due o di un solo anno, secondo che sono rimandati rivedibili una o due volte. L'eccezione diventerà d'ora innanzi regola e sarà espressamente dichiarato che i rivedibili, qualunque l'epoca, nella quale verranno alle armi, saranno licenziati con la propria classe, dopo un anno di servizio militare, se la loro rivedibilità si è protratta durante due leve successive; dopo due anni, se la rivedibilità ha cessato alla leva successiva.

Ed è giusto che così sia, onde il rivedibile non debba essere danneggiato da una causa, che è indipendente dalla sua volontà.

Militari richiamati. La tendenza, che oramai prevale negli ordinamenti militari, di dare alle truppe dell'esercito permanente e della milizia mobile identico impiego in tempo di guerra, giustifica la proposta di unificare le modalità di chiamata dei militari in congedo, a qualunque riparto essi appartengano, estendendo ai militari dell'esercito permanente la chiamata per classi, per categorie, per armi, per corpi, per specialità di servizio, per distretto, per comune o per precetto personale, che la legge già ammette per i militari ascritti alla milizia mobile ed alla territoriale.

Assegnazioni alla 2.a categoria. Per il fatto della categoria unica, la 2.a categoria cesserà di esistere; ma potendo accadère che taluni inscritti ne abbiano acquisito il diritto, non sarebbe giusto privarneli. Indi la proposta, che consente la facoltà transitoria di assegnare alla 2.a categoria cotesti militari che, per il numero estratto in leve anteriori, hanno acquistato già il diritto di passaggio alla stessa categoria.

×

E qui finisce il nostro esame analitico del disegno di legge, che il Parlamento è invitato a discutere.

Sulla importanza ed utilità delle sue disposizioni non può cadere dubbio, nè potrà esservi dissenso. Sulle modalità di talune sorgerà, forse, discussione dentro e fuori del Parlamento.

Le disposizioni, per esempio, relative alla tassa militare, od al contributo per l'assegnazione alla 3.a categoria, come la si volle chiamare con nome nuovo, ci soddisfano assai mediocremente e ci proponiamo di ritornarci sopra, persuasi che la tassa — che tale è e deve realmente essere — debba avere una base assai più larga tanto nell'interesse dello Stato, che la esige, e tanto nell'interesse di coloro, che la devono pagare.

Fu savio consiglio quello di chiamare i Comuni a parteciparne degli utili; ma se questi utili, come ci proponiamo di dimostrare, fossero maggiori — e lo potranno facilmente essere senza notevole aggravio del contribuente — i Comuni potranno trovare nella tassa militare, che di tutte è la più giusta e la più democratica, quell'assetto dei propri bilanci, che certamente non darà loro la tassa sui bigliardi e sui pianoforti.

A Candia.

(S) **Vienna**, 30. — Il *Corr. Bureau* ha da La Canea: Il Comitato esecutivo è stato sciolto. Sphakianakis ha rifiutata una missione offertagli dal Principe Giorgio. Però, nell'attuale situazione, essendo difficile sostituire Sphakianakis, il Principe lo ha richiamato telegraficamente.

I progressi dell'industria metallurgica

Esponendo giorni sono i progressi industriali degli Stati Uniti ponemmo in prima linea la metallurgia; ma sotto questo rapporto il movimento non si ferma in America e può dirsi generalizzato in tutto il mondo.

Questo fenomeno si spiega coll'estensione sempre maggiore dell'impiego dei metalli, specie ghisa, ferro ed acciaio. Il secolo XIX, che sarà chiamato il secolo delle ferrovie e della meccanica, ha necessariamente sviluppato oltre misura la metallurgia.

Ora, se è interessante studiare questo sviluppo dal punto di vista tecnico, lo è altrettanto e forse più dal punto di vista finanziario.

I quattro antichi paesi metallurgici del mondo, l'Inghilterra, la Germania, il Belgio e la Francia hanno prodotto nel 1897 tonn. 19,326,333 di ferro greggio con un aumento di 954,507 tonn. sull'anno precedente.

Quanto all'acciaio, l'aumento è pure considerevole, poichè è salito a 12,601,343 tonn. con un aumento di 686,600 tonn. pari al 5. 76 per cento.

Questo per la produzione: ma se si prende in esame l'esportazione, le cose mutano d'aspetto e si rileva una accentuata tendenza a diminuire.

Il mercato, finora riservato ai prodotti della Germania, dell'Inghilterra, della Francia e del Belgio, si va restringendo per parecchie ragioni. Anzitutto vari paesi che non possedevano o possedevano pochissime officine metallurgiche, ora ne impiantano ogni giorno di nuove, come in Ungheria, Russia, Spagna, Italia, Svezia, Bosnia e Messico. Inoltre, e sopratutto, gli Stati Uniti hanno moltiplicato le loro esportazioni ed hanno fatto un'attivissima concorrenza ai prodotti europei.

La produzione di ferro greggio è aumentata da 8.7 milioni a 9.8: un aumento cioè dell'11.93 per cento.

Quanto all'acciaio la produzione è salita da 5.6 milioni di tonn. a 7.1, ossia 26.93 per cento.

Sventuratamente per gli Stati Uniti ed anche per i produttori d'Europa, il consumo americano non è in rapporto con questa produzione intensiva: quindi i prezzi ribassarono: le rotaie d'acciaio da 25 dollari discesero a 18 e nella stessa proporzione tutti i prezzi.

Questo fatto spiega come i prodotti americani abbiano fatto efficace concorrenza a quelli d'Europa e che si siano procurati nuovi sbocchi nell'Europa stessa.

Come abbiamo accennato l'altro giorno, le esportazioni americane, che erano di 90,820 tonn. nel 1895, toccarono le 550,798 nel 1897, e tenendo pure conto del ribasso dei prezzi, il guadagno è del 28.90 per cento.

Ora dal 1895-1897 le esportazioni riunite dei quattro paesi metallurgici di Europa diminuirono di 34,551, ossia del 0,56 per cento. Ma la perdita si ripercuote specialmente su due paesi, la Francia e la Germania; mentre il Belgio e l'Inghilterra mantennero la loro posizione.

Ecco l'esportazione siderurgica complessiva degli ultimi sette anni in *kilo-tonnellate*:

	Belgio	Inghilt.	German.	Francia	S. Un.	Totale
1891	491	3,292	1,164	150	47	5,074
1892	415	1,784	1,131	160	49	4,539
1893	407	2,904	1,209	138	74	4,732
1894	498	2,699	1,436	158	83	4,874
1895	557	2,884	1,523	211	91	5,266
1896	668	3,609	1,511	282	207	6,277
1897	686	3,750	1,390	211	551	6,588

Da questo prospetto si rileva che il complesso dell'esportazione dei cinque grandi paesi produttori è in progresso dal 1892 in poi del 45 per cento.

Questo prospetto indica inoltre che fra tutti i paesi esportatori l'Inghilterra tiene sempre il primo posto, poichè nel 1897 le sue esportazioni rappresentano ancora il 32,18 0[0 di più degli altri quattro paesi insieme.

Il totale delle esportazioni inglesi però non rappresenta che il 27,04 per cento della produzione siderurgica. Il Belgio invece esporta in proporzione più forte della sua produzione, e una tale proporzione è del 33,71 0[0; la Germania per contro non esporta che l'11,30 0[0 della produzione indigena; la Francia il 4,95 e gli Stati Uniti il 3,25 0[0.

E con tutto questo in Italia si paga il ferro un terzo di più di quel che vale, e ciò si deve ad un sistema di sindacati, che fino ad un punto rappresentano una razionale difesa dell'industria, mentre al di là diventano vere camorre, come dimostreremo a suo tempo.

Pei nostri campi

Come abbiamo fatto l'anno scorso, pubblichiamo il discorso che il giovine deputato di Tivoli ha fatto alla Camera nella discussione del bilancio dell'agricoltura.

Baccelli Alfredo. La discussione del bilancio di agricoltura si svolge quest'anno in tarda stagione, quando già sei dodicesimi dell'esercizio sono quasi esauriti.

Non è dunque il caso di agitare larghe questioni di principii e tanto meno di pronunziare lunghi discorsi. Per parte mia mi limiterò a brevi osservazioni, aderendo così alla raccomandazione testè fatta con tanta opportunità dall'onorevole presidente; e mi auguro che quest'anno le mie brevi osservazioni sortano un effetto più fortunato di quello che non abbiano sortito negli anni precedenti. Di ciò mi affida la presenza su quel banco dell'on. Fortis, del cui alto intelletto nessuno dubita e nel cui buon volere a noi giova grandemente sperare.

Il largo movimento avvenuto nella pubblica opinione a favore dell'agricoltura nazionale, ha trovato eco anche nell'animo del governo, e da tutti i suoi atti chiaramente si scorge che è suo fermo intendimento di volgere attento studio ed assidue cure alla nostra agricoltura.

Il disegno di legge che si è annunziato sulla colonizzazione interna, se anche portera stanziamenti che non sono cospicui di fronte alla vastità del problema, gioverà almeno a gettare il buon seme dell'idea sana e liberale. Così pure il disegno di legge che è stato presentato al Senato del Regno, sui Monti frumentari e sulle Casse di prestanze agrarie, si propone di risolvere un arduo ed urgente problema che riguarda le classi rurali, studiandosi di impedire che i partiti antinazionali si valgano del disagio in cui si trovano le plebi contadine, per tirare acqua al proprio mulino, e ad altro fine che a quello delle loro mire politiche e partigiane. (*Bene! Bravo! — Approvazioni*).

Il disegno di legge per modificazioni all'imposta di ricchezza mobile contiene disposizioni le quali agevolano l'agricoltura nazionale.

Ed il disegno di legge sui beni devoluti al Demanio per mancato pagamento d'imposta sarà anch'esso di grande conforto ai piccoli proprietari, naufraghi nel mare infido delle imposte italiane. Si tratta adunque di un sistema armonico di Governo e di disposizioni legislative legate tutte da un intimo nesso.

Di questo nuovo indirizzo dobbiamo essere ben lieti tutti noi che abbiamo propugnato in quest'aula gli interessi dell'agricoltura.

Ma se qualche cosa si è fatto e se si è sulla via del meglio, molto per altro resta a fare.

Noi andiamo ripetendo da anni che la nostra produzione è pigra, lenta, scarsa. Ma che cosa facciamo per eccitarla? In questo bilancio, che è quello della produzione nazionale, voi vedete quanto sono esigui gli stanziamenti.

Io non rammenterò l'esempio dell'Austria, della Prussia, della Francia e di altre nazioni, le quali hanno stanziamenti più cospicui del nostro; e pure colà vi sono popoli che vantano antica storia, popoli dotti ed esperti nell'agricoltura ed assuefatti a vincere nella concorrenza internazionale.

Tanto più dunque sarebbe necessario per noi che fossero cospicui gli stanziamenti; ma purtroppo non avviene così, poichè mentre da una parte le somme stanziate pel personale del ministero sono in aumento, dall'altra le spese volte ad eccitare la produzione nazionale sono in diminuzione.

Noi facciamo per l'appunto il contrario di quello che fa la Francia, dove le spese atte ad eccitare la produzione nazionale sono in aumento, e le spese del personale del ministero sono stazionarie o in diminuzione. Mentre infatti la Francia, che ha un bilancio di 29 milioni, non spende che 780,000 lire pel personale del ministero, noi, con un bilancio di 11 milioni, spendiamo 653,000 lire, vale a dire, con un bilancio che supera di poco un terzo del bilancio francese, abbiamo uno stanziamento quasi eguale a quello della Francia.

Mentre nel 1886-87 questa somma non era che di 577,000 lire, nel 1898-99 è cresciuta a 653,000 lire. Come avviene che, se da una parte si taglia e si risecca quanto si può nelle spese produttive e quindi si diminuisce l'attività reale del ministero, dall'altra si crede necessario d'accrescere il numero degli impiegati?

Non ci lamentiamo allora se anche i piccoli proprietari, abbandonando i loro campi ad affittuari inculti, a rozzi contadini, vengono anche essi a turbe nella città a battere alle porte dei Ministeri per trovare impiego. Siamo noi che li incoraggiamo su questa via lesinando le spese produttive ed elevando le spese burocratiche.

I capitoli di cotesto disgraziato bilancio sono quasi tutti male in arnese; alcuni pletorici, perchè lo stanziamento loro è troppo pingue, di fronte al fine che essi raggiungono; altri anemici, perchè lo stanziamento è troppo esiguo, di fronte all'alto scopo che si prefiggono.

Avete udito tante volte in quest'Aula rammentare il singolare utile che arrecano le cattedre ambulanti, ed io mi sono di buon animo associato al coro di lodi che le esaltavano: ebbene, questo capitolo delle cattedre ambulanti non aveva che uno stanziamento di 30,000 lire, portato quest'anno a 40,000 lire: e di ciò vanno lodati il ministro e la Giunta; ma siamo sempre ben lontani dalla cifra necessaria.

D'altra parte ci troviamo di fronte a capitoli che, pel fine che raggiungono, contengono stanziamenti troppi lauti. Non entrerò nella vessata questione delle scuole superiori di agricoltura, per le quali sono stanziate 248,000 lire. Sapete voi quanti studenti le frequentano? Appena cento, così che noi paghiamo 2,480 lire all'anno per ciascuno studente di scuola superiore di agricoltura. Ma se lo compreremmo d'oro massiccio un dottore in agraria a questo prezzo! (*Bene! — Si ride*).

Noi che andiamo risecando, tagliando, facendo economie da per tutto, come ci possiamo permettere un tal lusso? E notate che uno studente di Università (e l'Università è l'apogeo della cultura nazionale) non costa allo Stato che 500 lire all'anno, (e non tengo conto delle tasse che paga), mentre 2,480, ripeto, ne costa uno studente di agraria delle scuole superiori.

Che significa tutto ciò? Che tali scuole non raggiungono il loro scopo, che la Nazione non ha fiducia in esse, poichè rari sono gli studenti che vi accorrono.

E però delle due una: o riformiamo le scuole in modo che rispondano al desiderio e al bisogno del paese, o altrimenti riduciamo la spesa.

Ed altrettanto potrebbe dirsi anche delle scuole pratiche di agricoltura, le quali costano oltre un milione di lire e non sono frequentate che da 1300 studenti, sicchè ogni studente di queste scuole pratiche di agricoltura, che sono scuole secondarie, costa il doppio di quanto costa allo Stato uno studente dell'Università.

E accanto a capitoli pletorici, e accanto a capitoli anemici, ve ne sono anche degli altri i quali, me lo permetta l'onorevole ministro, egli non ha colpa in questo, perchè la colpa è del sistema, non sono decorosi; perchè essi portano titoli reboanti, con cui pare che si voglia dar fondo all'universo, ed hanno poi somme ridicole; così che fanno la figura di una enorme testa sopra un corpo rachitico.

Io dirò alla Camera soltanto il titolo di due di cotesti capitoli perchè essa conosca di che si tratta. Eccone uno; udite: « Insegnamento agrario - Sussidi a scuole e colonie - Insegnamenti minori speciali - Cliniche ambulanti - Posti e borse di studi in istituti agrari interni ed esteri - Viaggi di istruzione - Insegnamento agrario nelle scuole elementari - Conferenze. » E a tutto questo ben di Dio sta accanto una cifra di 22,500 lire, portata quest'anno a 38,000.

Ancora: « Esperienze agrarie - Acclimazione - Acquisto e trasporto di semi e piante - Pomologia - Orticoltura - Viticoltura e ampelografia. » (Qui c'è tutta un'enciclopedia agraria). Ebbene, a questo capitolo è assegnata soltanto la somma di 24,000 lire, portata quest'anno a 30,000 lire.

E allora che cosa avviene? Avviene che questi stanziamenti, essendo insufficienti per il fine loro, servono invece a gratificazioni a Tizio e a Caio e a compensi di studi di ipotetica utilità.

Dunque, o si vuole sul serio raggiungere il fine [illegible]

ci proponiamo e si abbia il coraggio di fare lo stanziamento adeguato, o altrimenti, se i quattrini mancano, si dia di frego ai capitoli.

Così per la diffusione delle api, dei bachi da seta e degli insetti utili all'agricoltura, non abbiamo che 12 mila lire. Sapete, onorevoli colleghi, quale stanziamento ha la Francia per promuovere la sericoltura? 4 milioni e 500,000 lire.

Quando ci troveremo poi, per ciò che avviene in Francia e per la concorrenza cresciuta in Oriente, a vedere dimezzata l'esportazione delle nostre sete, che oggi formano il principale cespite dell'esportazione italiana, allora accorreremo in quest'Aula, presenteremo interrogazioni e interpellanze e ci lamenteremo, come è accaduto già per la crisi agrumaria; ma allora sarà troppo tardi.

Ora che c'è tempo, pensateci, e tenete gli occhi ben aperti.

Il tabacco, lo zucchero, il caffè, il grano sono prodotti che la nostra terra potrebbe dare assai abbondanti e di cui abbiamo estremo bisogno, perchè siamo per questi largamente tributari dell'estero.

Io prego adunque l'onorevole ministro di studiare i mezzi atti a stimolare la produzione di questi generi: si concedano premi, si promuovano esposizioni regionali, come tanto utilmente si fa in Isvizzera, si studi, insomma, il modo per cui queste colture possano essere in onore fra noi.

Il pane è, come l'acqua, genere di prima necessità, ed è bene, anche per ragioni di politica internazionale, che ogni Stato abbia in casa sua il grano che gli è necessario.

Del resto, la granicoltura è assai facile, perchè non richiede elevata istruzione agraria, nè grandi capitali d'impianto.

Con l'aiuto di persona tecnica, ho potuto fare il conto che, se un quarto soltanto delle terre incolte d'Italia fosse coltivato a grano, noi avremmo una produzione di 220 milioni all'anno di più, daremmo lavoro a 600,000 operai agricoltori e modo di vivere ad un milione e mezzo di persone.

Noi ci troviamo dinanzi a lunghe distese di terre che sono deserte e non lontano da queste terre vediamo agitarsi giovane e vigorosa la popolazione agreste; la terra cerca le braccia, le braccia cercano la terra; ma intanto c'è il latifondista, che impedisce che le braccia vadano alla terra, che la terra si giovi del lavoro delle braccia.

Vi sono, ad esempio, dei latifondisti nell'Agro Romano, i quali non solo non si studiano di promuovere la coltivazione delle loro terre e di farle prosperare, ma non esitano neppure a porre tra i patti di affitto il divieto di dissodare e seminare i terreni.

Ora, cotesto divieto è incivile; uno Stato moderno non può tollerarlo; il *jus utendi ed abutendi* medioevale non deve più esistere, ed il Governo deve impedire che il vantaggio di uno solo sia il danno di tutti. *(Bene!)*

Rivolgo all'onorevole ministro un ultimo cenno ed ho finito.

Due anni or sono ebbi a richiamare l'attenzione della Camera sulle Opere pie di studio.

Noi ripetiamo sempre che troppi sono gli spostati, che troppi sono coloro i quali si volgono agli studi classici, all'Università, ed è vero.

Si pensi che gli studenti di Università, da venticinque anni a questa parte, sono saliti dal numero di 12 mila a quello di 22 mila, quelli dei Licei, in 15 anni, da 10 a 16 mila e quelli dei Ginnasi da 38 a 58 mila.

Cotesta soverchia produzione intellettuale genera un senso di malessere in tutta la nazione, e l'aspra concorrenza abbassa le menti e i cuori.

Ora noi abbiamo un cospicuo patrimonio di 32 milioni delle Opere pie di studio; vi pare conveniente, quando è così soverchia la produzione dei medici, degli avvocati, degli ingegneri, che le Opere pie di studio spingano ancora i giovani su questa falsa strada? No certo.

La legge 17 luglio 1890 ha stabilito il principio della trasformazione delle Opere pie; ebbene, si affermi questo principio anche per le Opere pie di studio; si trasformino pure queste.

Invece di stimolare i giovani a fare l'ingegnere, il medico, l'avvocato, cerchiamo di stimolarli perchè divengano buoni agricoltori, esperti industriali, abili commercianti.

Io penso che la Camera mi crederà sulla parola se affermo di conoscere a fondo il pensiero del ministro attuale della pubblica istruzione. *(Si ride)*

Ebbene, io posso assicurare l'onorevole Fortis che egli troverà in lui un valido cooperatore; presenti un disegno di legge che trasformi coteste Opere pie, ammodernandole, e farà opera sana e giusta.

Ho finito. Sull'Italia grava il fato medesimo che grava sui discendenti degli uomini illustri; questi sono abbagliati dallo splendore dei loro antenati e si sentono sfiduciati e deboli per raggiungere l'alta meta; così è per noi; il paragone della nostra antica potenza ci schiaccia, e ci lascia giù ai piedi dell'erta con le braccia incrociate, mentre gli altri popoli corrono affannosamente per l'erta medesima alla conquista della prosperità economica. Cotesta sfiducia è l'origine dei nostri mali perchè colpisce la radice di ogni ben fare.

Il Governo deve eccitare le latenti energie, il Governo deve scuotere il popolo da cotesto abbattimento; ed alto linguaggio dobbiamo parlar noi, perchè alti si sollevino i cuori.

Io ho fede nell'opera dell'on. Fortis, e conchiudo facendo a lui questo augurio: che fra qualche anno possa essere vantata l'Italia, non soltanto per la magnificenza dei suoi ruderi classici, per le sue splendide tele, per la perfezione dei suoi marmi, per la dolcezza dei suoi poeti e della sua musica, ma vantata per la feconda energia dei suoi produttori. *(Vive approvazioni - Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore.*

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

Legge che proroga la durata dell'applicazione degli articoli 3 e 6 di quella in data 15 agosto 1897 a favore degli istituti ferroviari di previdenza — Rel. e R. D. col quale viene concessa alla città di Potenza la medaglia d'oro in ricompensa del valore dimostrato dalla cittadinanza nel glorioso episodio del 18 agosto 1860 — R. Decreto che stabilisce le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Caserta.

Rel. e RR. DD. che prorogano rispettivamente i poteri dei Regi Commissari straordinari di Vizzini (Catania) e Forno di Rivara (Torino) — DD. MM. concernenti gli interessi da corrispondersi sulle somme depositate nelle Casse postali di risparmio ed in quella dei Depositi e Prestiti.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro — Estrazione delle 203 Obbligazioni emesse per la costruzione della Strada Ferrata da Genova a Voltri — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Colbordolo, 29 — Anche questo paesetto, celebre per aver dato i natali al padre di Raffaello, avrà presto l'acqua potabile, poichè è quasi compiuto l'acquedotto progettato dal sig. Sertuccioli, che diresse i lavori, appaltati al sig. Giovanni Londei d'Urbino.

L'acquedotto, costruito secondo le più moderne esigenze, è capace d'una portata di oltre sessanta litri per abitante, nelle 24 ore; e i rigurgiti vanno in un lavatoio pubblico. La condottura è fatta con tubi laterizi della ditta Cesqui di Norcia, tubatura da preferirsi nel lato igienico alla ghisa, e sotto ogni altro rapporto si presenta assai solida, potendosi cimentarla sino a sei atmosfere di pressione.

Ci auguriamo prossimo il giorno dell'inaugurazione, che sarà un vero giorno di festa.

Vicenza, 29 — La guardia di finanza Giacomo Cotta della brigata di Recoaro, discendendo per ragioni di servizio, insieme con un vice-brigadiere, dal passo *Bistele* a 1600 m. sul mare, scivolò sul sentiero ghiacciato e cadde in un burrone profondo 200 m., sfracellandosi orribilmente.

I compagni gli apprestano affettuose onoranze.

Perugia, 29 — I soldati Rodolfo Renzi del 33° fant. e Nazzareno Mora dell'85°, inviati in congedo, partirono a piedi da Orvieto per ritornare a S. Venanzo, loro paese nativo.

Verso sera furono sorpresi da una bufera di neve: il Mora si ricoverò in un casale, ma il Renzi, desideroso di riabbracciare al più presto i suoi, volle seguitare il cammino, malgrado fosse intirizzito dal freddo.

Aveva percorso appena un altro chilometro di strada, che, colto da paralisi, cadde a terra.

La mattina seguente ne fu rinvenuto il cadavere.

Como, 29 — Il Cons. prov. approvò la domanda della Edison per aumentare la derivazione di acqua dall'Adda, presso Paderno e la concessione per l'impianto e l'esercizio della progettata tramvia elettrica Como-Erba-Lecco, accordando un sussidio di 100 mila lire.

Torino, 30, ore 15.45 — *(Ermon)* — Si è costituita, presidente il banchiere comm. Deslex, la " Società Italiana per la fabbricazione del ghiaccio artificiale. „ Avrà un capitale di mezzo milione.

— Un commesso del negoziante di canapa Poletti, certo Domenico Biscaglia; giovane ventiduenne, è fuggito dopo aver rubate circa 30,000 lire al suo principale.

Benevento, 30 — Si deplora qui l'insufficienza del personale postale: vi basti che per la distribuzione delle corrispondenze e per attendere alle raccomandate e alle assicurate è addetto un solo impiegato. (Basterebbe nelle circostanze straordinarie di fine e capo d'anno adibire uno straordinario e provvedere con qualche impiegato esuberante in altri uffici e non sono pochi. *N. d. R.*)

— Il nostro teatro Comunale resta chiuso per ordine del prefetto, perchè non offre le garanzie prescritte dalla legge. Non potrebbe il Municipio provvedere?

Napoli, 30, ore 14,20 — Sebbene nulla sia sorto a provare in modo assoluto che Alfredo Campi sia l'assassino della signora Grillo, pure indizi gravissimi inducono a farlo ritenere tale. Da parecchi mesi egli era unito in amicizia intima con la famiglia Siniscalchi, la quale trovò sempre una forma pietosa per soccorrerlo non essendo un mistero le sue misere condizioni finanziarie.

Spesso accompagnava la signora quando usciva per acquistare i brillanti per i quali la povera morta aveva una grande predilezione.

La vigilia di Natale il Campi desinò in casa Siniscalchi. La signora gli mostrò in quell'occasione un finimento acquistato da poco, che custodiva con alt i gioielli nel mobile che venne trovato scassinato. Da quel giorno visitò due volte la sig. Grillo. Interrogato dall'isp. Gaeta, dichiarò di ignorare completamente il delitto e di aver passato tutto il giorno con il suo amico Masullo ai Bagnoli: questi asserì peraltro che il Campi era stato da lui ai Bagnoli, ma non l'intera giornata.

Alla polizia è stato comunicato un particolare importantissimo: il giorno del delitto, una persona che abita nello stesso palazzo, avrebbe veduto il Campi entrare nel portone e salire le scale della casa della signora Grillo. E le prime indagini assodarono che l'assassino penetrò assolutamente dalla porta che dà sulla scala.

Le diverse perquisizioni eseguite nelle abitazioni del Campi e della domestica Maria Antonia Giardino, anch'essa gravemente indiziata, non diedero alcun risultato.

I sette arrestati sono sempre custoditi nella camera di sicurezza della questura centrale.

La Procura del Re ha delegato il giudice istruttore cav. Addeo per le indagini giudiziarie.

Iersera alle 17 ebbero luogo le esequie della povera signora, che riuscirono commoventi.

Oggi avrà luogo l'autopsia, la quale stabilirà la causa della morte.

Circoli politici di Milano

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 31, ore 1,10. — Al Circolo popolare ha avuto luogo una discussione politica.

Presiedeva l'on. Prinetti. Questi, fra coloro che si compiacciono che il Governo non abbia presentato leggi restrittive delle pubbliche libertà, e gli altri che si compiacciono che il Governo abbia parlato schietto e forte contro i partiti sovversivi, dichiarò non far censure assolute alla politica interna; ma, constatando che per la difesa dell'ordine pubblico, il Governo dovette uscire dalla legge, preferirebbe che gli si concedessero le leggi restrittive necessarie.

Si approva quindi a maggioranza un ordine del giorno Carnelli-Marietti in cui si constatano le esitazioni del Governo nel proporre i provvedimenti legislativi da lui ritenuti necessari, e l'indirizzo pericoloso della finanza che minaccia di ripiombare il paese nel disavanzo disorganizzando la finanza locale; si afferma la necessità di riformare il sistema tributario, di impedire la propaganda sovversiva e di rialzare mediante modificazioni nel sistema elettorale, il prestigio dello Stato; e si fanno voti per la formazione di una compagine di Governo con tradizioni cavourriane, evitando le coalizioni parlamentari inorganiche come il Gabinetto Di Rudinì.

Dalle Colonie italiane

DAL BRASILE.

(Col nuovo anno daremo a questa rubrica che interessa tante famiglie in Italia, una maggiore espansione e una periodicità costante. *N. d. R.*)

Rio Janeiro, 25 nov. — Eccomi all'impegno assunto d'inviarvi regolarmente le più interessanti notizie di questo paese, ove la patria nostra ha un numero grandissimo di figli che, lavorando procurano di far onore al loro paese natio. Come capirete, anche nelle nostre colonie, vi sono gruppi e tendenze partigiane, che spesso si lasciano trascinare da preconcetti o da meschine querele personali. Io, che mi sono sempre tenuto al difuori di queste chiesuole non servirò che la verità - poco curandomi del resto. E comincio.

Da molto tempo non erano accaduti al Brasile avvenimenti così notevoli, come quelli cui abbiamo assistito in questo mese. Tre fatti importanti tennero desta l'opinione pubblica: il processo dei complici nel tentato assassinio dell'ex Presidente Moraes; le accoglienze agli ufficiali delle navi estere inviate per l'insediamento del nuovo Presidente Campos Salles; la cerimonia solenne dell'insediamento.

Parliamo del primo che è triste. Il 5 nov. del 1897, il Pres. della Federazione, dott. Prudente de Moraes sbarcava, tornando da bordo del vapore *Spirito Santo* nell'arsenale militare, insieme al maresciallo Muchado de Bettencourt e al gen. Luiz Mendes de Moraes.

Appena posto il piede a terra, un soldato, certo Marcellino Bispo de Mello, s'avventò contro il Presidente con una pistola a due canne. Il Ministro della guerra ed il gen. Moraes si slanciarono contro l'assassino, il quale, gettata la pistola, s'armò di un coltello e nella colluttazione colpì mortalmente il Ministro, che morì all'istante e ferì gravemente il generale che soccorso in tempo fu salvato.

Rinchiuso in carcere, il soldato palesò i nomi dei mandanti e poi si suicidò.

Al compiersi dell'anniversario vi furono solenni commemorazioni ad onore del compianto Ministro, che aveva sacrificato la vita per salvare quella del Presidente e nel luogo stesso ove cadde, il nuovo Presidente Campos Salles inaugurò un bellissimo busto in bronzo con piedistallo di granito, opera del distinto e noto scultore Rodolfo Bernardelli.

Lo stesso giorno e all'ora stessa in cui era accaduto il delitto, la Corte di Assise condannava ai lavori forzati i mandanti: Diocleziano Martins a 30 anni, il farmacista Umbelino Pacheco e José Soura Velloro a 24; il maggiore Manoel Francisco Morcira a 14: assolto il ten. col. Luiz Cabral Noya.

Tale fu l'epilogo dell'orrendo attentato, che impressionò grandemente tutto il Brasile.

Ed ora passiamo a più liete cose. Per onorare la presa di possesso alla presidenza della Federazione del dott. Campos Salles, Inghilterra, Francia, Germania, Russia, Italia, Stati Uniti, Portogallo, Argentina, Chilì, in una parola tutte le Nazioni con marina da guerra, fecero atto di presenza in questa magnifica rada di Rio Janeiro.

L'Italia nostra era rappresentata da una divisione con tre belle navi agli ordini dell'ammir. Candiani: *Carlo Alberto*, com. Bartolini, *Piemonte*, com. conte Mocenigo, *Calabria*, com. Di Campo lattaro.

Gli ufficiali di tutte le navi estere sino al loro arrivo alla capitale furono fatti segno alle più cordiali cortesie e manifestazioni: l'accoglienza fatta all'amm. Candiani e ai nostri ufficiali fu insuperabile.

Invitato a visitare lo Stato di S. Paolo, dove abbiamo la più grande colonia italiana, l'ammiraglio vi si recò con la sua divisione, ancorando nel porto di Santos, e di là con la maggior parte degli ufficiali proseguì per San Paolo, dove una Commissione di notabili della colonia aveva preparato un brillante ricevimento.

Alla stazione di Luz, oltre le persone ufficiali, attendevano le Società italiane: *Unione Toscana, Fieramosca, Paolo Ferrari, Morosini, Dante Alighieri, Trinacria, Calabresi Uniti, Galileo Galilei, Meridionale Italiana* e varie altre con musiche bandiere italiane e brasiliane.

Fuori dalla stazione, una folla mai vista. Al fermarsi del treno, l'ammiraglio e gli ufficiali furono ossequiati dai signori: Ludovico Gioia e cav. Chiostri, Console e vice Console in S. Paolo, dal cav. Notari, vice cons. a Campinas, dal cap. Marcondes, aiut. e rappr. del d.r Peixoto Gomide, vice pres. dello Stato, che inviava il benvenuto alla nostra ufficialità.

L'ammiraglio ringraziò commosso e commossi erano tutti gli ufficiali nostri: poi tra gli inni brasiliano ed italiano si uscì dalla stazione, dove gli ufficiali presero posto in dodici *landaux*, seguiti da molte carrozze e tra gli applausi, gli evviva, l'agitarsi dei fazzoletti, dei cappelli e le acclamazioni entusiastiche di una folla addirittura delirante.

Sono momenti che si ricordano per anni. Fra il grosso degli italiani, i brasiliani e i coloni delle altre Nazioni, affratellati e uniti in un solo pensiero, saranno state 100 mila persone. I vecchi, le donne e molti dei nostri robusti operai della terra, piangevano come bambini per la gioia.

Oh se ogni tanto, magari ogni tre o quattro anni, il Governo pensasse a far visitare i maggiori centri delle nostre colonie dagli ufficiali della squadra nell'America latina, credetemi che il vantaggio morale sarebbe incalcolabile.

L'accoglienza entusiastica ed affettuosa che fecero i brasiliani ai nostri ufficiali è tal fatto eloquente che prova quel che scriveste all'epoca degl'incidenti di S. Paolo, e cioè che nel fondo dell'animo noi italiani non siamo più considerati stranieri, ma quasi fratelli e cooperatori della prosperità di questo paese, che in mezzo a tante peripezie non si perde di coraggio ed ha l'avvenire per sè.

Le ovazioni si ripeterono al *Grand Hotel* così insistenti, che l'amm. Candiani dovette presentarsi al balcone per ringraziare e, rispondendo ad un discorso del sig. Rotellini, fece voti per la prosperità della colonia in armonia colla grandezza del Brasile, la cui cordiale ospitalità era insuperabile, e chiuse con un evviva al nuovo Presidente, al quale tra gli inni la folla rispose con grida unanimi: viva l'Italia e Re Umberto.

Nella grande sala dell'Hotel fu servito uno *champagne* d'onore: il signor Schiaffini, pres. del Comitato per le feste, brindò all'ammiraglio e agli ufficiali, il sig. Vilafane Console dell'Argentina salutò in nome del suo governo la nostra marina e dopo brevi ed affettuose parole dell'amm. Candiani seguirono altri brindisi patriottici del dott. De Felice e del sig. De Biasi.

Nella notte giunse a S. Paolo il nostro ministro conte Antonelli. L'indomani dopo le visite alla presidenza dello Stato, la nostra ufficialità visitò alcune fabbriche, tra cui quella in cappelli della ditta Monzini e Schiaffini, quella in ceramica del sig. Cresta ed altre varie.

Insieme al conte Antonelli, al Comitato delle feste e ai rappresentanti della stampa si fece una gita a S. Veridiana per visitare una delle più splendide *fazende* di caffè, del signor Antonio Prado, che trattenne gli ospiti ad una sontuosa colazione, seguita da un ricevimento dei nostri numerosi coloni addetti alla *fazenda* rallegrato da una banda musicale.

Se dovessi riferirvi tutte le feste, i balli, i banchetti e le altre manifestazioni con cui brasiliani ed italiani di San Paolo vollero onorare gli ufficiali nostri non finirei più. Vi basti che fu tale avvenimento, che sarà ricordato per molto tempo con grato animo.

Ed ora ritorniamo a Rio Janeiro per la cerimonia della presa di possesso del nuovo Presidente Campos Salles.

(Daremo in altro numero questa parte della corrispondenza).

Echi dell'Esposizione di Torino.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 30, ore 22,55. — Alla seduta odierna del Consiglio comunale le tribune erano piene zeppe.

Parlarono lungamente i consiglieri Nasi, Villa, Daneo e Gianollo.

Dopo una discussione animatissima venne approvato quasi ad unanimità un ordine del giorno Gianolio con cui il Consiglio incarica la Giunta di pagare al Comitato dell'Esposizione quale concorso del municipio i maggiori proventi daziari dell'esercizio 1897-98 confidando che il Comitato e la Giunta si metteranno d'accordo per la destinazione e per la gestione delle somme disponibili del fondo attivo della Esposizione.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Londra**, 30 — Un dispaccio da Hong-Kong annunzia che il vapore *Clenacon* urtò contro uno scoglio e colò a fondo.

Soltanto una parte dell'equipaggio si è salvato.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Come il signor Brieux alla Comédie Française, anche i signori Giorgio Duval e Maurizio Hennequin hanno fatto rappresentare alle Variétes un lavoro sulla questione del divorzio; ma, a differenza del primo, essi l'hanno trattata umoristicamente.

Nel loro *vaudeville* in quattro atti, il *Viaggio attorno al Codice*, che ha ottenuto grandissimo successo di ilarità, essi suppongono che due sposi divorziati possano aver voglia di rivedersi e, una volta rivistisi, di amarsi di nuovo.

L'ipotesi non è inverosimile, poichè il carattere dell'uomo e della donna è fatto di contraddizioni. Ma prima di arrivare a ciò, gli autori li fanno passare per una serie di peripezie una più originale dell'altra che hanno divertito il pubblico.

Due macchiette caratteristiche sono una zia di provincia, che non ha mai conosciuto le gioie del matrimonio, e un ex-capitano dei zuavi.

— Ai Mathurins ha fatto molto ridere una esilarante *pochade* del signor de Croisset, intitolata *Il Principe dei poeti*.

Una donna giovane, maritata ad un droghiere, lo tradisce con un poeta. Il povero marito, tuttavia, ha egli pure, in gioventù, tentato le Muse, e di ciò approfittano i due innamorati, da lui sorpresi, dandogli a credere di esser venuti insieme a cercarlo per farlo eleggere " Principe dei poeti. „

— *I Cattivi Pastori* di Ottavio Mirbeau, tradotti in olandese col titolo *De Slechte Herderge*, hanno avuto eccellente accoglienza al Teatro fiammingo di Anversa.

— Anche al Vaudeville Theatre di Londra *On and Off*, versione inglese del *Controllore dei vagoni-letti* di Bisson, ha avuto così lieto successo come in America.

Lirica. — Al teatro del Liceo di Barcellona verrà data nel gennaio entrante una serie di rappresentazioni della *Walkirie*.

La signora Ada Adini prenderà parte principale in queste rappresentazioni, che saranno vere solennità artistiche, essendo la prima volta che un frammento della *Tetralogia* viene eseguito in Spagna.

— Il corrispondente del *Figaro* è informato che il maestro Saint-Saëns prepara per il 1900 un'opera nuova, che destina all'Arena di Béziers.

Intanto l'anno venturo, il 27 e 28 agosto, verrà ripresa nella detta Arena, dove fu data la prima volta, la *Dejanira* dello stesso autore.

— Una notizia di attualità.

La nuova opera di Carlo Goldmark, l'autore della *Regina di Saba*, intitolata *Die Kriegsgefangene* (I prigionieri di guerra), andrà in scena per la prima volta il 9 gennaio al teatro dell'Opera di Corte a Vienna.

Il soggetto dell'opera è un episodio della guerra di Troja ed i personaggi principali sono Briseide, Achille e Priamo.

Queste parti sono sostenute a Vienna, dalla signorina Rénard, dal signor Reichmann e dal signor Hesch.

L'opera incomincia senza sinfonia, ma in compenso il preludio del secondo atto è — a quanto si assicura sin d'ora — meraviglioso. Alla prima rappresentazione, per la quale l'interesse è vivissimo, assisteranno gli intendenti ed i principali direttori dei teatri dell'Austria, della Germania e dell'estero.

Gli studiosi ed i dilettanti di musica possono avere gli spartiti per pianoforte e canto presso la Casa editrice Jul. Schubert et C. di Lipsia.

Concerti — Interessantissimo il 5° concerto classico a Montecarlo colla sinfonia di Goldmark *Nozze villereccie*, che ha grande freschezza di ispirazione, l'*ouverture* del *Freyschütz* di Weber, l'andante del 5.o quartetto di Beethoven, la Marcia funebre dell'*Amleto* di Berlioz e il 3.o atto dei *Maestri Cantori* di Wagner.

— Il pianista von Dohnanyi ha vinto il premio per un concerto per pianoforte offerto da Boesendorfer, il fabbricante di pianoforti di Vienna. I concorrenti erano 72.

Arte — A La Flèche sorgerà quanto prima un monumento al maestro Léo Delibes, opera dello scultore Marqueste.

Il bozzetto è già pronto. Una stele inghirlandata porta il busto del compositore, e al piede Lakmé (protagonista del migliore opera del m.) si accompagna per cantare, con una specie di mandolino indiano. Questa statua riproduce la figura della signora Van Zandt, creatrice della parte.

L'oratorio di Perosi a Vienna.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 30, ore 17,40. — L'oratorio dell'abate Perosi la " Resurrezione di Cristo „ sarà eseguito a Vienna da artisti italiani.

Perosi verrà a Vienna per dirigere l'oratorio.

Egli abiterà al palazzo della Nunziatura, invitato dal Nunzio Mons. Taliani. L'esecuzione dell'oratorio a Vienna si deve in gran parte alle prestazioni dell'uditore Mons. Lorenzelli.

Concerto Sgambati.

Il solito concorso di pubblico intelligente ed elegante. Fu assai gustata la *Sinfonia in si minore* del Tschaikowski, di cui le idee se non sono molto nobili, sono tuttavia spigliate e graziose, benchè nel primo tempo non manchi qualche frase di struttura grandiosa, specialmente la predominante, affidata per lo più agli archi con risposta dei clarinetto. Magistrale veramente ne è il finale, drammatico, passionato e profondo per creazione.

Il violoncellista Hugo Becker, che ha preso parte al concerto, è stato assai gustato per la sua tecnica straordinaria, per la sua sicurezza, per la sua eleganza, per l'arte di smorzare i trilli rapidi e uguali fino al pianissimo, nella *sonata in mi maggiore* del Valentini, accompagnata egregiamente dal maestro Bustini.

Pagina musicale piena di calda passionalità è *l'andante solenne* dello Sgambati, che anche in questo lavoro di semplice squisitezza rivela la maestria. L'istrumentale fine e delicato è di un grande effetto, la frase eletta e ispirata dei violini si svolge tutta sul pizzicato dei bassi, e la trama armonica è affidata al centro agli strumentini ed ai corni. L'equilibrio orchestrale è così completo che fa provare un soave sentimento di riposo e di calma.

Il pubblico ha applaudito vivamente la mirabile esecuzione.

Lino e canapa in Francia.

(S) **Parigi**, 30. La Camera di Commercio italiana informa che dei 2,500,000 franchi di premi per incoraggiamento alla coltura del lino e della canapa accordati dal Governo francese, venne fissata la ripartizione pel 1898 in franchi 95 per ettaro di terreno coltivato.

Sports

La poesia dell'« Audax italiano. » — La Commissione esaminatrice del concorso della *Gazzetta Ciclistica* di Firenze per una poesia all'*Audax italiano*, composta dai sigg. professori Gargano, Matteo Pieratti (Fra Ginepro della *Nazione*), R. P. Gatteschi, presi ad esame i componimenti poetici, ha dichiarato vincitori: 1° Pietro Mastri, Firenze - titolo: *Audax* — 2° Giovanni Muzzatti, Trieste - *Audax italiano* — 3° cav. prof. Targioni-Tozzetti, Livorno - *Audace*.

Quindi il *primo premio* (consistente in una medaglia d'oro, dono della Direzione generale dell'*Audax italiano*) al signor Pietro Mastri, il secondo consistente in una medaglia d'argento, dono della *Gazzetta Ciclistica*, al signor Giovanni Muzzatti, e per il 3° lavoro che sarebbe rimasto, a norma del concorso, senza premio, la *Gazzetta Ciclistica* assegnò una medaglia di bronzo.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 31 Dicembre 1898 — S. Silvestro.

Leva il Sole alle ore 7.40 m. — Tramonta alle 4.47 s.
Leva la Luna alle ore 8.20 s. — Tramonta alle 9.27 m.

BOLLETTINO METEORICO.

30 Dicembre, ore 15.

Europa: pressione bassa Mar Bianco; 740 Arcangelo; elevata Bulgaria 767.

Italia 24 ore: barometro disceso dieci mill. Sardegna, fino otto mill. altrove; temperatura diminuita, qualche leggera nevicata valle padana, pioggie altrove.

Stamane cielo vario versante meridionale Adriatico, coperto nuvoloso altrove, piovoso Liguria, Sardegna, neve al Nord-ovest.

Barometro: 775 Portotorres, Livorno, Genova; 757 Cagliari, Civitavecchia, Firenze, Parma, Milano, Venezia; 759 Roma, Chieti; 760 Palermo, Potenza, Lecce; 763 Catania, Catanzaro.

Probabilità: venti freschi del secondo quadrante, cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

Sciarada

Caro amico, per l'*intiero*
Io ti mando l'*altro* mio
Se il gradisci, si desio
Che ti faccia buon *primiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
META-FISICA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 28 DICEMBRE

Sanginesi Francesco, calzolaio, con Chiaraluce Lucia
De Simone Pietro, maniscalco, con Pepe Clorinda
Piermeci Zenone, cuoco, con Ginevri Palmira
D'Attino Vincenzo, vetturino, con Leandri Stella
Albertini Giuseppe, cameriere, con Venturini Assunta

MATRIMONI del 29 DICEMBRE

Barbotta Giuseppe, pescivendolo, con Lori Anna
Lattari Guglielmo, vetturino, con Nocella Maria
Mecca Leone, scalpellino, con Tannoni Anna
Marcone Giuseppe, calzolaio, con D'Eletto Maddalena
Bellucci Paolo, maestro di musica, con Mencucci Clelia
Vitali Filippo, campagnuolo, con Carletti Luigia
Proietti Tito Teodoro, canestraio, con Ponziani Assunta
Amadio Romolo, conciapelli, con De Rossi Cornelia
Paglierini Alberto, vetturino, con Fanella Emma.

Nati e morti denunziati nei giorni 27-28 dicembre
Nati 95 compresi 5 nati morti.
Morti 76 dei quali 25 sotto i 7 anni.

MORTI

Pulcinelli Arcangela fu David, Caprarola, 24, nubile
Ravista Giovanni Giuseppe fu Giovanni, S. Margarita, 58
Fama Giuseppa fu Leone, Frascati, 56, vedova
Barzecchi Clementina fu Sebastiano, Cesena, 48, coniug.
Bertocci Loreta fu Luigi, Civita Castellana, 63, coniug.
Del Dottore Lucia fu Giuseppe, Foligno, 82, vedova
Facchini Maria fu Felice, Cerreto, 70, vedova
Farsora Vittorio fu Odoardo, Rovigo 69, coniug.
Masini Filomena fu Carlo, Lucca, 64, vedova
Pisani Oreste fu Domenico, Civitavecchia, 69, celibe
Rossi Giuseppe fu Antonio, Roma, 61, vedovo
Saliola Nicola fu Francesco, Salisto, 62, celibe
Tagliaferri Carolina di Domenico, Roma, 67, vedova
Trampetti Vincenza fu Angelo, Roma, 19, nubile
Porrelli Pietro fu Giuseppe, Veroli, 67, vedovo
Rossi Maria, nubile
Viviani Alfredo, 15, celibe
Sensi Pasqua fu Giovanni, Cannara, 65, nubile
Patrizi Marianna fu Domenico, Frosinone, 91, vedova
Mancera Maria fu Giovanni, Cavano, 87, vedova
Foghini Caterina fu Antonio, Roma, 77, vedova
Mandrelli Amalia di Antonio, Roma, 17, nubile
Oliva Giuseppe di Domenico, Gaeta, 22, coniug.
Catnal Alessandro di Francesco, Roma, 72, coniug.
Franselli Veronica fu Francesco, Acquapendente, 38, coniug.
Filippini Sebastiano fu Agostino, Sassoferrato, 58, coniug.
Fanfani Giuseppe di Luigi, Caprarola, 36, coniug.
De Giuli Paolina di Alessandro, Roma, 20, nubile
D'Alonzi Filomena fu Aitala, Teramo, 52, coniug.
D'Ambrosi Cesare fu Domenico, Roma, 41, vedovo
Colapietro Giuseppe di Agostino, Leonessa, 32, coniug.
Lana Maria fu Giuseppe, Veroli, 65, vedova
Saucriesa Wilhelmina di Domenico, Ponzano, 18, nubile
Sebastiani Assunta fu Luigi, Orvieto, 55, coniug.
Omiccioli Nazareno fu Domenico, Fabriano, 48, coniug.
Oliva Giuseppe di Domenico, Gaeta, 22, celibe
Morlacchi Luigi fu Giuseppe, Fermo, 62, vedovo
Menghi Michelina fu Rocco, Pergola, 68, vedova
Laurenti Cesare fu Adeodato, Roma, 71, vedovo
Traversa Osvaldo di Giuseppe, Acqui, 38, coniug.
Albertini Giuseppe fu Tommaso, Roma, 46, coniug.
Devoti Pietro di Antonio, Vigolzone, 21, celibe
Cigolini Giuseppe fu Giovanni, Brescia, 41
Castellani Giuseppe fu Angelo, Macerata, 55, coniug.
Bellucci Pietro fu Giuseppe, Velletri, 79, vedovo
Pallotta Virginia fu Sebastiano, Macerata, 64, coniug.
Bianchini Teresa fu Francesco, Borgo Velino, 70, vedova
Tomasini Rosalia fu Francesco, Palermo, 60, nubile
Baruccini Maria fu Valentino, Viterbo, 78, coniug.
Pini Maddalena fu Angelo, Isola del Giglio, 29, nubile.

Ieri 30 dicembre, è morto dopo breve gravissima malattia

FATTORI Cav. Avv. SECONDO

di anni 77

Ispettore di Pubblica Sicurezza a riposo.

La vedova desolatissima ne dà partecipazione agli amici e conoscenti, e prega coloro che vorranno prendere parte ai funerali di trovarsi oggi alle 2 pom. in via dei Serpenti N. 74 abitazione dell'estinto.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1324**
Per gli uffici di **Redazione N. 1327.**

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

Palazzo di Giustizia

Assoluzione in Appello.

Pubblicammo a suo tempo il resoconto del processo a carico dei signori Malvezzi Alessandro e D'Agostini Cesare, i quali furono condannati, il primo a 2 anni ed il secondo a 10 mesi di reclusione, dalla 2.a Sezione Penale del Tribunale di Roma. Ora siamo lieti di pubblicare che la 3.a Sezione della Corte di Appello di Roma, in data 21 corrente, ha assolti il Malvezzi ed il D'Agostini per *inesistenza di reato*.

I contratti di assicurazione e la nuova legge su gli infortunii.

Dopo la nuova legge su gli infortunii era sorto un dubbio per stabilire se i contratti di assicurazione delle varie Società con le Ditte industriali *cadevano*, per il fatto della nuova legge, che ha *mutato* le basi per l'assicurazione su gli infortunii.

In una recente causa (Torriani-Assic. di Venezia) discussa innanzi alla Corte di Appello di Genova, l'egregio prof. Cogliolo di quell'Università, ha sostenuto, con una elaborata memoria, la tesi che i *contratti in corso* non cadono, e che l'assicurato è obbligato a fare un'*assicurazione complementare* per porre l'*antica polizza* in armonia con la nuova, prescritta dalla legge. E la Corte con una dotta sentenza ha accolta completamente la tesi sostenuta dal prof. Cogliolo sancendo la validità dei contratti in corso.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 9.8 — Minimo 0.3.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in privata udienza il generale Pallavicini di Priola e il vice ammiraglio Frigerio.

Vaticano. — Ieri seguitarono i ricevimenti diplomatici per gli auguri di Capo d'anno.

— Stasera nella chiesa del Gesù sarà celebrato un solenne *Te Deum* per la chiusura dell'anno.

— Domenica nella chiesa di S. Lorenzo e Damaso sarà eseguita una messa del rev. Perosi.

— Ieri il Papa ricevette l'incaricato d'affari di Francia, il ministro del Brasile, il ministro della Bolivia, il ministro della Colombia.

— Il Papa ha conferito il titolo di *baronessa* alla signora Onorina Imberty.

Arrivi e partenze. — S. E. il comm. De Renzis, Ambasciatore d'Italia a Londra, è partito per Firenze.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il tunnel sotto il Quirinale. — Già accennammo al progetto della Giunta per l'esecuzione del tunnel sotto il Quirinale e al conseguente impianto del tram elettrico.

Si annunzia adesso che la Giunta municipale ha approvato il capitolato d'appalto, secondo il quale i lavori si dovrebbero ultimare in tre anni. L'asta si aprirebbe sulla base di un milione per contributo lavori e il 15 per cento sull'incasso lordo derivante dall'esercizio del tram.

Le ditte che fino ad ora avrebbero fatto offerte sono tre: la Schuckert di Norimberga, la Thompson, quella stessa che ha fatto l'impianto elettrico a Torino, e la nostra Società Romana dei Trams-Omnibus. Quest'ultima avrebbe fatto la migliore offerta, che sarebbe la seguente: o lire 1,200,000 di contributo e il 12 per cento sull'incasso lordo dell'esercizio del tram, o un milione di contributo e il 15 per cento.

Ora le notizie suddette non ci sembrano rigorosamente esatte e quanto meno sono incomplete.

Tutto è ancora allo stato di trattative; quindi le condizioni accennate potrebbero da un momento all'altro subire notevoli modificazioni.

I consiglieri comunali — In seguito ai risultati delle ultime votazioni per la rinnovazione parziale delle varie Commissioni amministratrici delle Opere pie, da alcuni consiglieri comunali di parte liberale si è presa l'iniziativa di una riunione generale della maggioranza per intendersi sulla riorganizzazione della medesima, allo scopo sopratutto di evitare le scissure verificatesi in passato e che provocarono gli accennati successi della minoranza clericale.

In una riunione parziale che ha avuto luogo nella sala municipale di piazza dei Crociferi, fu deliberato di tenere la detta riunione generale il 3 gennaio p. v.

" L'Opinione. „ — Il decano dei nostri giornali liberali, *L'Opinione*, col numero di domani, *rinnovellata di novella fronda*, sarà diretta dal cav. Umberto Silvagni.

Al forte polemista, da cui si potrà dissentire talvolta, ma al quale sempre bisognerà riconoscerne la cultura e la misura, i nostri saluti e gli auguri più sinceri.

Al Circolo tedesco — Al palazzo Sciarra, in via del Seminario, da oggi fino al 5 gennaio, dalle 4 alle 19, saranno esposti i lavori dei pittori e scultori tedeschi.

L'ultimo di dell'anno — Con la giornata d'oggi l'anno 1898 passerà alla storia. Già

Sulla punta delle dita
San Silvestro conta l'ore
Ed affretta la partita...

dell'ormai decrepito anno, il quale muore tranquillamente, non lasciando, purtroppo, di se alcun rimpianto.

E il 1899 sorgerà questa notte nella tradizionale baldoria che si svolgerà dovunque animatissima dalle sontuose sale aristocratiche alle più umili abitazioni popolari.

Non ci sembra di fare un banale augurio se desideriamo che l'anno prossimo possa essere apportatore di qualche gioia ai nostri amici, poichè già i prodromi ci sembrano migliori. Si accenna infatti, ad un po' di risveglio edilizio: il credito si annunzia migliorato: l'attività industriale pare risorga... auguri felici dunque a tutti e sopratutto ai nostri lettori.

Tiro a segno. — Ieri nella Sala delle Bandiere in Campidoglio, il Sindaco convocò i consiglieri della Società del Tiro a Segno Nazionale, testè eletti, allo scopo di procedere alla nomina del Presidente della Società.

Dopo che il principe Ruspoli ebbe salutato i nuovi eletti, si procedè alla votazione. Il principe don Camillo Borghese ottenne *otto* voti dei nove presenti; un voto lo ebbe l'Avv. Trompeo.

Il principe Borghese, quindi, nel ringraziare i colleghi per l'onore conferitogli, e nell'accettare la nomina, disse di sperare tutto l'appoggio della autorità per il disimpegno del suo ufficio.

Alla riunione era presente pure il nuovo direttore del Tiro cav. Castellani tenente colonnello nel 63° fanteria, testè delegato dall'autorità militare.

Ieri sera la Presidenza tenne la prima riunione e procedette alla ripartizione degli uffici e alla formazione delle varie commissioni sociali.

A consigliere-segretario venne nominato il cav. Mengarini.

Le varie commissioni rimasero poi così composte:

Commissione amministrativa: consiglieri principe Borghese, cav. Traversari e prof. Nani.

Commissione del materiale e campo di tiro: consiglieri generale De Pinedo, cav. Traversari e colonnello Valleris.

Commissione dei programmi delle gare ed esercitazioni straordinarie: consiglieri generale Pinedo, colonnello Valleris, avv. Trompeo, T. colonnello Castellani e cav. Mengarini.

Le suddette commissioni hanno facoltà di aggregarsi quei soci e tiratori che per la loro lunga esperienza, acquistata al Campo di tiro, possono riuscire di valida cooperazione.

Infine il presidente annunziò che, valendosi delle facoltà concesse dalle vigenti disposizioni, dichiarava sciolto il corpo dei commissari, per ricostituirlo con nuovi criteri.

Monumento a V. E. — Gli operai hanno ripreso tutti il lavoro, essendosi definita la questione del materiale. L'impresa ci scrive in risposta al cenno di ieri che essa avendo fatto sempre il proprio dovere, crede di aver sempre corrisposto agl'impegni e alla fiducia della direzione tecnica e aggiunge che essa non ha mai pensato d'incitare gli operai a recarsi a reclamare dalle autorità per la momentanea sospensione, tanto più che la via più breve e corretta era quella di rivolgersi in ogni caso al conte Sacconi.

Noi crediamo facilmente che l'impresa non abbia incitato alcuno, giacchè ai tempi che corrono gli operai sanno benissimo, senza suggeritori, a chi rivolgersi pei loro interessi. Certo è che sarebbe stato meglio evitare quell'interruzione, benchè momentanea: ma poichè l'incidente è finito e i lavori sono stati ripresi, facciano tutti del loro meglio per evitare possibilmente qualunque contrattempo.

Per la piazza di S. Giovanni. — Un assiduo ci scrive:

" Ho letto con vero piacere e soddisfazione il resoconto ch'Ella fa nell'ottimo suo giornale di tutti i lavori compiuti in breve e tanto bene dalla Giunta tecnica del nostro Municipio, e giustissime sono le lodi ch'Ella le tributa. Non posso fare a meno però di richiamare la sua attenzione sopra un altro lavoro veramente urgente, ma che sembra dimenticato, e questo sarebbe la sistemazione definitiva della piazza di S. Giovanni in Laterano.

" Ha Ella mai osservato in quale stato si trovi?... Ha veduto come sia ridotta la fontana sotto la guglia?... E quel monte di terra innanzi al palazzo Lateranense?... E' veramente una indegnità!! Eppure è la piazza del primo tempio del mondo per antichità!

" Ella, che è tanto gentile e tanto desiderosa del decoro della nostra città, perchè non fa rilevare quanto io le ho detto nel suo ottimo *Popolo Romano*? Sono certo che la Giunta tecnica del nostro Municipio, conosciuta la ragionevolezza della cosa, non mancherà d'interessarsene subito e di ordinare i necessari lavori. Suo dev.mo *P. S.* "

Per conto nostro ci associamo vivamente alle insistenze dell'*assiduo*. Le sue considerazioni d'ordine materiale e morale sono tali che non ammettono discussione. La Basilica di San Giovanni è visitata continuamente da forestieri e pur troppo la piazza per cui vi si accede si trova in condizioni assolutamente indecenti.

Noi comprendiamo che molti e di vario genere sono i lavori ai quali dovrebbe provvedere l'Amministrazione comunale perchè la città risponda a tutte le esigenze edilizie ed estetiche; ma vi sono delle opere che se non hanno una speciale importanza per la comodità del pubblico, ne hanno una specialissima per il loro carattere storico ed artistico. Se quindi non si possono trascurare le prime, non è conveniente neppure dimenticare le altre.

Noi segnaliamo la cosa all'Amm. comunale nella speranza che voglia provvedere all'inconveniente giustamente deplorato.

Al Ministero di agricoltura. — L'on. Fortis Ministro di agricoltura, industria e commercio, con un ordine del giorno, ieri affisso nei diversi uffici del Ministero, ringrazia tutti gli impiegati dell'opera prestata durante l'annata e dispensa dalle visite di capo d'anno.

Questa mattina alle ore undici l'on. Ministro riceverà gli impiegati superiori.

Il cav. Vincenzo Marinucci, Direttore capo della ragioneria del Ministero, ebbe ieri la sventura di perdere la madre, una distintissima signora appartenente alla famiglia Bizzarri di Roma. All'egregio funzionario le nostre condoglianze.

Per gli studi zoologici — La Società romana per gli studi zoologici, ha ieri tenuto l'ultima adunanza dell'anno.

Il presidente prof. Carruccio proclamò parecchi nuovi soci ordinari e corrispondenti e presentò le pubblicazioni pervenute in cambio e in dono.

Vennero poi fatte diverse comunicazioni scientifiche, delle quali la prima dal predetto professore su alcuni importantissimi primati di Sarawak (Borneo) pervenuti in dono a S. M. il Re con più altri mammiferi, molti uccelli e diversi rettili, che saranno tutti volta per volta illustrati e depositati nel Museo Universitario, previa presentazione alla Società zoologica. Le preparazioni presentate furono trovate eccellenti.

Colla seconda comunicazione il dott. De Marassovich rese conto di una nuova specie di Geckebia e dei caratteri morfologici del genere.

Il prof. Vinciguerra riferì i primi studi intorno all'alimentazione di uno fra i più importanti pesci marini, qual'è il Tonno, sulla quale mancano finora notizie scientifiche esatte.

E finalmente il prof. Conderelli fece conoscere i risultati dello studio ben avviato su buon numero di animali marini raccolti a diversa profondità per lodevole cura del comandante della regia nave *Scilla*, cav. Lombardi-Cattolica, e del medico di bordo dott. Pontecorvo.

Arcadia. — Ecco l'elenco delle conferenze per la prossima settimana:

Lunedì 2 gennaio - Mons. A. Bartolini, Commento della Divina Commedia. " — *Martedì* 3 - Padre Raffaele Colantoni, Estetica — *Mercoledì* 4 - P. Vincenzo Vannutelli, Sull'Oriente — *Sabato* 7 - Prof. Filippo Tomini, Letteratura latina antica.

Ritardo di treni. — Causa una forte burrasca nella Manica, a Calais il treno di lusso diretto a Napoli ritardava la partenza e fu di passaggio alla nostra stazione la scorsa notte con ore e mezzo di ritardo.

A palazzo Rospigliosi. — Il 1.o gennaio p.v. S. E. il sig. De Navenne, incaricato d'affari della Repubblica francese presso la S. Sede, in occasione del Capo d'anno, darà il consueto ricevimento ai suoi connazionali nella sede dall'Ambasciata al palazzo Rospigliosi dalle ore 3 1[2 alle 4 1[2 pomeridiane.

Ricevimento Reale di Capo d'anno. — Il Comandante del Distretto Militare ci comunica che al ricevimento reale di Capo d'anno, che avrà luogo domenica, 1° gennaio 1899, sono invitati tutti gli ufficiali in congedo residenti a Roma, i quali dovranno trovarsi per le ore 17 in grande uniforme e sciarpa, nelle sale del Palazzo reale.

Biblioteca Frankliniana — Domani 1° gennaio 1899 la biblioteca rimarrà chiusa al pubblico.

R. scuola Normale " Vittoria Colonna ". — Il comm. prof. Antonio Quirico, benemerito direttore di questo Istituto è stato collocato a riposo: e ne aveva ben diritto dopo quarantacinque anni di zelante e operoso servizio.

A sostituirlo è stato chiamato un altro provetto insegnante, il prof. cav. Pietro Paolo Fongoli, finora direttore della R. scuola Normale di Caserta, uomo di vasta coltura e pedagogo valentissimo.

Associazione pedagogica nazionale. — E' stato pubblicato il primo numero del *Bollettino* compilato dal Consiglio di amministrazione cui presiede il comm. Girolamo Nisio. E' una pubblicazione interessante ed utile per gli insegnanti. Vi collaborano gli ingegni più colti negli studi filosofici e pedagogici, come il Fornelli, il d'Ercole, il Colozza, il Tarozzi, il de Dominicis, il Taja, il Giuffrida ecc. Questo fascicolo contiene un dotto studio sull'*Herbaat*, un articolo sulle scuole normali, altre rubriche interessanti, e gli atti dell'associazione.

Assistenza medica gratuita. — Il dott. Politini, distinto medico siciliano, che momentaneamente trovasi all'Albergo del Campidoglio, nella sua breve dimora guarirà gratuitamente, senza alcali e senza peptoni, in un paio di giorni, coloro che soffrono di catarro gastrico e che vorranno ricorrere alle sue cure.

I ragionieri. Iersera alla Camera di Comm. si è riunita la delegazione nazionale dei Collegi dei ragionieri, presieduta dal prof. Sondini, che comunicò le dimissioni del presidente on. Fasce, che ad unanimità non vennero accettate.

Si discusse il progetto di legge sul concordato preventivo e sulla procedura di piccoli fallimenti: si deliberò anche il progetto di legge per la professione di ragioniere e la nomina di una Commissione permanente per l'attuazione di tali progetti: si approvò infine la istituzione di delegazioni regionali e si presero delle decisioni riguardo al prossimo Congresso di Venezia.

Beneficenza. — Domani, Capo d'anno, dalle 10 alle 12 avrà luogo, per parte del Circolo *Bohème*, l'annunziata distribuzione ai poveri di 500 boni delle cucine economiche.

Società di M. S. fra gli insegnanti. — Oggi, alle ore 15, nel locale sociale, in piazza di Pietra, assemblea dei soci.

Società orto-agricola romana. — Domenica 15 in prima e domenica 22 gennaio p. v. in seconda convocazione avrà luogo l'assemblea generale della Cooperativa orto-agricola romana, nella sede degli uffici sociali al Viale del Re, alle ore 8 1[2 antim.

I bilanci, che, corredati da numerosi allegati e dati statistici, formano una pregievole opera, sono ostensibili ai soci dal 10 al 14 detto mese.

Consultazioni di ostetricia e ginecologia. Prof. Marocco. In Clinica, via Gioberti 10 (ore 9-12) — in casa, Quattro Fontane 41 (ore 14-17).

Baruffe — Il tipografo Fabbri Giuseppe, ieri sera, si presentò a S. Antonio con una ferita al braccio destro dichiarando che in via P. Umberto per aver cercato di metter pace fra alcuni individui che litigavano si era buscata una coltellata.

A S. Giovanni. — Ricoverati:

— Fu ricoverata in quest'ospedale la bambina Corvatti Alderina con la frattura di un braccio, essendo caduta in via S. Giovanni in Laterano 77.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— In via della Panetteria un cavallo, stremato di forze, cadeva in terra. Accorse il selciarolo Morgantini Alessandro; nell'adoperarsi a rialzare la bestia fu investito da una ruota del carretto cui era attaccato il cavallo e riportò varie contusioni.

Giovanni Gilardini

CORSO 185 (Palazzo Marignoli)

Per fine anno e per la Befana ha

Ribassato

tutti i prezzi degli Articoli in

Pelliceria

Grande assortimento di ombrelli, ventagli, bastoni Articoli in cuoio e da viaggio.

Piccola Cronaca

Il Cav. P. Ribolla. Chirurgo dentista della Real Casa, ha trasferito il suo gabinetto nella stessa vie Condotti al N. 21 palazzo Arnoldi p. p.

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4 5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Lunedì, 2 gennaio 1898 - **3.ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 3 giugno 1898 fino alla polizza **111720.**

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 10 giugno 1898 fino alla polizza **116700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 31 dicembre saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

" La Cicala e la Formica " al Costanzi.

Il successo enorme riportato da questa gentile e sfarzosissima operetta del m. Audran di recente, a Torino, ebbe, iersera, nel magnifico teatro Costanzi, una superba conferma. Perchè — lo dicemmo — l'intreccio dell'operetta è dei più graziosi e quello che più importa essenzialmente, onesto e morale. La musica appartiene al genere oramai in voga, ma bello, carezzevole, brioso, piacevolissimo.

L'Audran, al quale è bastata la sola *Mascotte* per acquistarsi una celebrità, qui nella *Cicala* profuse a larghe mani motivi passionali, festosi, esuberanti di gaiezza.

Quindi da questo lato constatiamo pure un successone. Ma vi è di più! Vi è qualcosa di straordinario che francamente non si era mai visto ne avuto dalle compagnie di operette e cioè un complesso di esecuzione, vestiari e scenari tale da sbalordire, da non ridirsi; tutto curato con scrupolo mirabile e degno del massimo elogio.

Per questo lo Scognamiglio meriterebbe — come dissero allora i giornali torinesi — un ricordo perpetuo perchè altri lo seguissero.

Ed infatti lo ripetiamo lo scenario ricco, di colorito vivo, nuovo di pianta, produce un effetto prodigioso; i vestiari sono sfarzosi, variati, splendidi; l'esecuzione perfetta affiatata da parte di tutti.

Fra i tanti quadri che si succedono con splendore, basti ricordare la trasformazione istantanea dalla casa di " Teresa " a quella del Duca di Feyensberg: mezzo minuto di buio completo nel teatro eppoi la comparsa di un gran salone con mille luci risplendenti fra riflessi di colori vivissimi...

Fra gli artisti il primo posto spetta senza dubbio alla Silvia Gordini-Marchetti, seducente, birichina, amabile e drammatica.

La brava ed intelligentissima artista cantò con grazia squisitissima e con molto brio procurandosi le generali acclamazioni e parecchi *bis*.

Applaudita la Navarro (Formica) che replicò insieme alla Marchetti il *Sogno* dell'ultimo atto: esilarante quanto mai Giulio Marchetti, felicissimo nelle sue varie truccature ed assai bene la signorina Alfieri, il Bertecchi, l'Orefice e la direzione del Ristori.

Della *Cicala e la Formica* ne avremo molte repliche e tutte saranno certamente coronate dal più lieto successo artistico e di cassetta.

Ermete Novelli al Valle.

Questa sera il pubblico del Valle ammirerà una volta di più Ermete Novelli, e precisamente nel dramma, che egli rappresenta con tanto affetto, e in cui profonde i tesori della sua arte d'interprete corretto e sublime: *Papà Lebonnard* di G. Aicard.

Il dramma è breve: alle nove comincia, poco dopo le undici ne termina l'azione. Gli spettatori, dunque, potranno applaudire, festeggiare l'artista insigne e poi tornare alle loro case ad inaugurare con festa il nuovo anno, che anche il cronista teatrale augura a tutti lieto, felice, senza malinconia e con molti grati divertimenti nei nostri teatri. Ma Ermete Novelli, che in quest'anno due volte è uscito d'Italia, ha avuto un gentile pensiero: egli non ha voluto terminare l'anno 1898 senza aver salutato il pubblico italiano, che lo ama, lo ammira e lo riconosce grande, quale egli è.

Stasera il **Valle** presenterà l'aspetto dei giorni di festa artistica: sarà affollato, anzi affollatissimo, poichè ormai tutto è venduto, nè un solo posto è disponibile per chi vorrà salutare il Novelli, il nostro artista eccelso che, con i suoi valenti compagni, ha saputo tenere così alti all' estero, specialmente in Francia, l'onore e la gloria dell'arte italiana.

Argentina — Rammentiamo per stasera la quarta della *Regina di Saba* e domani lo spettacolo fuori abbonamento.

Sono cominciate le prove dei *Puritani*.

Nazionale — Giacinta Pezzana nella *Donna e lo Scettico* di Paolo Ferrari fece rilevare tutto il suo grande valore di artista riscuotendo universali acclamazioni. Stasera *Un medico per forza* di Molière; lo spettacolo terminerà alle 11 1[2.

Eldorado — Grandioso spettacolo delle famose marionette Prandi, che stanno facendo furore.

Quirino — Stasera *I Pagliacci* preceduti dal 4.o atto della *Favorita*.

Manzoni — Si replica il bellissimo dramma di Ruiz de Cardenas *La collana di brillanti* che anche iersera piacque moltissimo.

Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Argentina — (4. turno) *La Regina di Saba*, ore 20 1[2.
Costanzi — *La cicala e la formica*, ore 21.
Valle — *Papà Lebonnard* - ore 21.
Nazionale — *Un medico per forza*, ore 21.
Quirino — *Pagliacci*, ore 21.
Manzoni — *La collana di brillanti*, ore 21.
Metastasio — *Champignol suo malgrado*, ore 21.
Eldorado — Fantocci Prandi, ore 21.
Grande serraglio Nouma Hawa (P. Guglielmo Pepe) Spettacolo ore 4, 5 1[2, 8 pom. Entrata nelle gabbie di Nouma-Hawa e domatori. Pasto alle belve. Danza serpentina.

Prezzi ridotti

Telerie, Tovaglierie per Strenne.

(Vedi quarta pagina)

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93,** piano primo **ROMA.**

Col **Latte umanizzato " Gaertner "**

si prevengono e si curano i catarri intestinali dei bambini lattanti e anche non lattanti.

Unico Stabilimento con Privativa. Piazza Sant'Ignazio 126.

Stasera da Felicetta

a Via Poli 27-28, troverete un ottimo timballo di lasagne con tartufi che potrete innaffiare con i migliori vini bianchi e rossi dei fratelli De Mattia di Frascati. Vini spumanti - Cognac, Champagne, Barbera, ecc.

ROMA - ALBERGO TRITONE

Camere a L. 1,50, 2, 2,50 e 3. Vicino Ministeri, Posta Centrale. 2 Ingressi: Via Tritone 164, Maroniti 54

Ultime Notizie

Ricevimento diplomatico.

Iersera le LL. MM. hanno ricevuto il corpo diplomatico e le rispettive signore per gli auguri di capo d'anno.

I Sovrani erano accompagnati dalle case civili e militari e dagli alti dignitari di Corte.

S. M. la Regina si è intrattenuta con le signore e S. M. il Re con gli ambasciatori ed i ministri.

Il Conte di Torino.

S. A. R. il Conte di Torino giunse a Woosung il 24 novembre proveniente da Yokohama. Mentre risaliva a Shanghai incontrò la regia nave *Marco Polo*, salì sulla nave e vi rimase per più ore.

S. A. R. visitò la nave minutamente assistendo ad esercizi di artiglieria.

Cortesie italo-germaniche.

Lo Stato Maggiore ed equipaggio della regia nave *Marco Polo* assistette all'inaugurazione del monumento eretto a Kian Chau in memoria della perdita della nave germanica *Itis*, avvenuta in un tifone nel settembre 1896.

Vi presero parte quasi tutti gli Stati Maggiori delle navi, ed il comandante Incoronato del *Marco Polo* depose sul monumento una corona con un nastro portante la scritta " La marina italiana ".

S. A. R. il principe Enrico di Prussia ringraziò personalmente ed inviò poi sul *Marco Polo* il suo capo di Stato Maggiore a ringraziare.

Ministero Interno.

Il Presidente del Consiglio ricevette ieri i comm. Giustiniani prefetto di Arezzo e Serrao prefetto di Roma.

Ministero Esteri.

Col ritardo di un giorno, ieri è partito diretto per Londra l'ambasciatore De Renzis, insieme al consigliere dell'Ambasciata conte Bottaro Costa, già in missione presso il Ministero per la Conferenza antianarchica.

Ieri alla Consulta ebbe luogo il solito ricevimento del Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale.

Furono ricevuti dall' ammiraglio Canevaro gli ambasciatori di Germania, Austria-Ungheria, Russia e Stati Uniti; i ministri del Belgio, Svizzera, Argentina, Rumania, Paesi Bassi e gli incaricati d'affari di Persia e Grecia.

L'on. Canevaro ha ricevuto da molte parti vive congratulazioni per la iniziativa dell' Italia nella soluzione definitiva della questione dell'autonomia di Creta.

Notevoli tra le altre due dispacci dei dottori e studenti elleni a Vienna e della colonia greca in Napoli.

Ministero Tesoro.

Il Ministero del Tesoro, in seguito alle richieste fatta dalla Giunta generale del bilancio, ha invitato tutti gli altri Ministeri a mandargli le notizie riguardanti i membri del Parlamento, i quali percepiscono uno stipendio sul bilancio dello Stato

Avute tali risposte le trasmetterà alla Giunta del bilancio.

Un D. M. fissa al 2.88 per cento al netto della ritenuta per la ricchezza mobile l'interesse pel 1. semestre del 1899 delle somme depositate nelle Casse di risparmio postali.

Un altro D. M. fissa quello da corrispondersi durante il 1899 sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti nella misura seguente.

Interessi passivi: 1° 3,70 per cento netto per i depositi di premio di riassoldamento e di surrogazione nell'armata e per quelli dell'esercito; 2° 3,20 per cento netto per i depositi di affrancazione, di annualità, prestazioni, canoni ecc. e per i residui depositi di premunimento al volontariato di un anno nel servizio militare; 3° 2,80 per cento netto per i depositi di cauzione di contabili, impresari, affittuari e simili; 4° 2,20 per cento netto per i depositi volontari dei privati, dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti; 5° 2 per cento netto per i depositi obbligatori giudiziari.

Interessi attivi: 5 per cento sulle somme che la Cassa darà a prestito alle Provincie, ai Comuni ed ai Consorzi.

Ministero Marina.

Apposita Commissione ebbe incarico dal ministro della marina di prendere in esame tutti i lavori pubblicati e le invenzioni fatte da ufficiali ed impiegati della regia marina dal 1893 al 1898 (oltre a qualche lavoro di epoca anteriore che rivestirà speciale importanza) e proporre quel contrassegno della superiore approvazione, che ritenesse opportuno quale incoraggiamento all'autore od inventore.

La Commissione ha ora concretato le sue proposte e varii ufficiali ed impiegati sono stati proposti per la concessione di apposite medaglie, come appunto praticasi in Francia e di attestati di benemerenza.

E' una ottima idea, che dovrebbe essere imitata, servendo di incoraggiamento ad ufficiali ed impiegati volenterosi.

L' " Elba " è giunta ad Aden, la R. nave-scuola mozzi " Miseno " è partita ieri da Malta.

Pei marinai italiani.

L'Ammiraglio Candiani essendo stato informato che per pubblica sottoscrizione della colonia italiana era stato recentemente scoperto nel cimitero di Petropolis un monumento funerario in memoria del Comandante Olivari, stimò doveroso che per parte della divisione si desse un segno di partecipazione alle onoranze già tributate spontaneamente dalla colonia. A questo fine mandò in nome della Marina una corona di bronzo; poi il comandante del *Piemonte*, accompagnato da una rappresentanza di ufficiali delle tre navi, si recò a Petropolis a deporre sulla tomba dell'Olivari una corona offerta dagli Stati Maggiori delle Divisioni.

Il Ministro, conte Antonelli, accompagnò la Commissione, che fu ricevuta dal sig. Capitani, presidente di quella Società italiana di beneficenza, e da una larga rappresentanza della colonia.

Il giorno 19 poi, essendo giunto l' amm. Candiani con l'intera divisione all'ancoraggio di Isola Grande, mandò a terra una rappresentanza di ufficiali e della bassa forza delle tre navi per deporre sulle tombe dei deceduti della *Lombardia* tre corone commemorative offerte da ciascuna nave della Divisione, oltre ad alcune altre preparate da singoli individui degli equipaggi e ad un'altra che la Colonia italiana di S. Paolo, con pietoso pensiero, aveva fatto rimettere da apposita Commissione.

Il primo segretario della Legazione, sig. Rossi, e due signori, delegati della colonia di S. Paolo, seguirono la Divisione fino all'Isola Grande per assistere alla cerimonia della deposizione delle corone, che ebbe luogo nel pomeriggio del 19, in mezzo alla più solenne commozione di tutti gli intervenuti.

Società Mediterranea.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 30, ore 17,55. — Il Consiglio di amministrazione della Società delle ferrovie Mediterranee approvò le seguenti proposte delle varie Direzioni:

Stanziamento di L. 925,992 per aumento di stipendi a 9563 agenti e con decorrenza dal 1. gennaio 1899.

Stanziamento di L. 73,255 per gratificazioni a 1061 agenti.

Ferrovie italiane

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 30, ore 18,15 — Il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie Mediterranee approvò oggi i seguenti contratti:

Con la Ditta Scerno e Gismondi di Genova per la fornitura di 8000 qu. di olio di oliva purificato per illuminazione.

Con Pietro Gasilini di Rogoredo per la fornitura di 2300 qu. di olio di ravizzone purificato per illuminazione.

Con la Ditta Rubini e C. di Dongo per la fornitura di 1106 qu. di ferro in masselle.

Con la Società Metallurgica di Sestri Ponente per la fornitura di 3200 qu. di ferro laminato in barre, di 1000 qu. di acciaio per molle da locomotive e veicoli.

Con la Società Pertusola Limited di Genova per 1600 qu. di piombo in pani.

Con la Società delle *Acieries du Rhin* di Ruhrort per 1500 cerchioni di acciaio *Martin-Siemens* per ruote di carri e carrozze.

Con la Società Nazionale delle Officine di Savigliano per 1500 aste con dischi per repulsori da carri e carrozze.

Con la Ditta Giachero e Luino di Torino, per 2700 cuscinetti di bronzo per assi da veicoli.

Con la Ditta Grondona e Comi di Milano, per 90 carri coperti per trasporto di derrate alimentari.

Con le Officine di Savigliano, per 75 carri-merci coperti da 15 tonn. e per 40 id. scoperti da 17 tonn.

Con la Ditta Miani e Silvestri di Milano, per 100 carri-merci coperti da 15 tonn. e per 38 id. scoperti da 16 tonnellate.

Con la Ditta F.lli Diatto di Torino, per 25 carri-merci scoperti da 17 tonn. e 75 coperti da 15 tonn.

Con le Officine di costruzioni meccaniche di Saronno, per 10 carri-serbatoi per il trasporto dei vini e delle uve pigiate.

Con la Ditta Baume, Marpent e Haini di Saint-Pierre (Francia), per 250 carri coperti, 83 scoperti e 25 con sponde basse da 17 tonnellate.

Informazioni estere

La situazione in Ungheria

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Vienna, 30, ore 15.10 — Il partito liberale, ossia la maggioranza parlamentare, coglierà l'occasione del capo d'anno per presentare in forma solenne le felicitazioni al bar. Banffy ed ai Ministri.

Stefano Tisza parlerà per il partito. La risposta di Banffy avrà carattere politico.

Alla Camera dei deputati.

(S) **Budapest**, 30 — Continua la discussione per fissare la data dell'elezione del Presidente.

I deputati dell'Opposizione dichiarano che il Governo è responsabile della situazione illegale che verrà a crearsi il 1. gennaio, e chiedono che il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, si ritiri dal potere.

Il barone di Banffy vuole parlare, ma ne è impedito dai grandi rumori e dai tumulti dell'Opposizione.

Il Presidente Madarasz sospende la seduta per dieci minuti.

Ripresa la seduta, scoppiano nuovi tumulti.

Il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, prende la parola; ma, stante i forti rumori, il suo discorso è raccolto soltanto dagli stenografi.

Secondo il resoconto stenografico, il Presidente del Consiglio disse che gli autori della situazione attuale sono coloro che impediscono i lavori parlamentari.

La seduta è tolta fra grandi rumori ed agitazione.

La prossima seduta è fissata a martedì.

(S) **Budapest**, 30 — In seguito ad un incidente sorto nell'odierna seduta della Camera dei deputati, Gajary ha inviato i suoi padrini a Jvanha.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 30 — In un'Assemblea generale fu ricostituita la Lega dei Patrioti, e fu nominato Deroulède Presidente.

Affare Dreyfus

(S) **Parigi**, 30 — L'ex-Ministro della guerra Cavaignac chiederà di essere interrogato dalla Corte di Cassazione sull'incartamento segreto del processo Dreyfus.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 29 il *Nord America* è partito da Las Palmas per il Plata.

Il 29 l'*Ems* del *Norddeutscher Lloyd* è giunto a Genova e l'*Aller* della stessa Società è giunto a New-York e il *Kaiser Wilhelm*, è partito da Gibilterra per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 30 Dicembre 1898.

Mercato attivo con tendenza sempre fermissima specialmente pei valori. La Rendita 5 0[0 si mantenne sul corso di 102.30 per fine gennaio e quotò da 101.95 a 100.92 1[1 per contanti.

Rendita 4 1[2 0[0 109.30.

Meridionali 746 — Mediterranee 556 — Banche 997 Gas 746 — Banca Commerciale 667 — Credito Italiano 640 a 645 — Ist. Cred. Fond. 514 a 515 — Terni 1220 — Condotte 270 a 269.50 Omnibus 426 Notiamo la sensibile ripresa dei due valori locali: Banco Roma e Molini; i primi da 173 si spinsero a 176.50, i secondi esorditi a 124 chiudono 128 domandati — Metallurgica 201 a 202.50 — Ferriere attivissime da 149 a 149.50 — Venete 73.

Cambi in sensibile ribasso.

Francia 107.50 — Londra 27.14.

Ore 18,30. —

Rendita 102.30 — Gas 742 — Molini 128 — Condotte 171.50 — Metallurgica 204 a 205 — Ferriere 149 1[2 a 150 1[4.

Cambio dazio doganale 31 Dicembre L. 107,57

Dal 26 al 1° — fino a L. 100 — L. 107.65

BORSE ITALIANE — 30 dicembre 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 28	101 95	101 95	102 05
Id. fine	— —	102 35	101 97	— —
Id. 4 1[2 0[0	109 50	109 10	109 25	— —
Az. B. d'Italia	993 —	— —	988 —	987 50
" B Generale	— —	90 —	— —	— —
" ferr. Medit.	— —	557 50	552 50	553 —
" " Merid.	745 —	746 —	741 —	743 —
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	257 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	444 —	— —	— —	— —
" Raff. Zuc.	410 —	— —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	324 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	334 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	507 —	— —	— —
" " 4 1[2	— —	517 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL' ITALIA SULL' ESTERO.

Francia vista.	107 70	107 45	107 55	107 65
Berlino id.	133 15	132 75	— —	133 —
Londra id.	27 19	27 16	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 13	26 88

(Servizio speciale del Pop. Romano).

Genova, 30, ore 22,15 (Borsino) — Rendita 102,02, contanti 102,32 fine gennaio — Meridionali 746 — Mediterranee 557,50 — Navigazione 455 — Raffinerie 412,50 — Credito italiano 643 — Banca commerciale 668,50 — Ferriere 150 — Banca d'Italia 1007.

Consolidati - Media uff. del Regno - *29 dicembre*

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	102.01 3[4	100.01 3[4
4 1[2 netto	109.16 1[8	108.03 5[8
4 0[0 netto	101.70 1[2	99.70 1[2
3 0[0 lordo	63.19 1[8	61.99 1[8

	Parigi, 30, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	101 30	101 25
	" 3 0[0 perp.	101 92	101 87	101 95
	" 3 1[2 0[0	104 25	104 27	104 32
	ITALIANA 5 0[0	95 — 94 95	94 92	95 —
	turca	22 85	22 87	22 90
	spagnuola	46 90	46 75	46 80
	russa nuova	— —	95 20	95 20
	portoghese	24 50	24 40	24 40
	ungherese.	— —	103 15	102 95
	Egiziano 4 0[0	— —	107 05	106 90
	Banca di Parigi.	963 —	962 —	962 —
	Banca Ottomana.	— —	550 —	552 —
	Credito Fondiario.	— —	727 —	728 —
	Azioni Suez	— —	3594 —	3596 —
	Lotti Turchi.	— —	109 —	109 1/2
	Fer. Meridion. ital.	689 —	688 —	688 —
CAMBI	sull'Italia.	— —	7 0/0	7 1/4
	su Londra	— —	25 23 1/2	25 24
	su Madrid	28 1/4	— —	— —
	sull'Argentina.	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 30 ore 16,16 (fonte francese) — Risposta premi provoca qualche realizzo.

Parigi, 30 ore 15,50 (fonte italiana) — Più calmi però sempre fermi specialmente Rio 101,88 — 45[60 — 94,92 — 45[50 — 85[50 — 689 — 22,85 — 27,17 — 550 — 46,75 — 90[1 — 150[5 — 160[1 — 240[5 — 804 — 26[10.

Vienna, 30, ferma

	29	30
C. austriaco	303 87	364 25
R. aust. oro	120 75	120 75
Id. carta	101 40	101 65
N.ni oro.	9 56	9 56
Lire ital.	44 30	44 35
C. Londra	120 70	120 75

Londra, 30, chiusura

	30	30
N.i Cons.	110 3/4	111 —
Italiana.	94 1/4	94 3/16
Turca.	22 3/4	22 11/16
Egiziano	106 1/8	106 5/8
Argento.	27 5/16	27 1/4

Vers. alla B. d' Ingh. st. 100,000 — Rit. st.

Berlino, 30, ferma

	29	30
Ital. cont.	93 80	93 80
f. mese.	94 10	94 10
Az. Merid.	135 90	136 25
" Medit.	102 —	102 75
Ob. ferr. 3 0[0	59 10	59 20
" Merid.	62 —	62 —
" Roma.	94 90	95 —
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	119 40	120 10
Rublo	216 10	216 —
Cambio Italia	75 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia.	5 per 0[0
Francia.	3 per 0[0
Inghilterra.	4 per 0[0
Germania.	6 per 0[0
Austria.	6 per 0[0
Belgio.	3 per 0[0
Spagna.	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 30 dicembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite propabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 30 dicembre ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine gennaio TENDENZA calma.	Balle N. L. 35 3[8	573

Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. gennaio Prezzo f. 39 —	7000

Parigi, 30 dicembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	43	75	43	—	
Avena	16	75	16	75	
Olio di colza.	50	7.	50	50	
Spiriti	44	50	44	50	
Zuccheri	134	—	134	50	

CORLEONE

di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini

— Orsino è così apatico! — fece Corona — Apre gli occhi per un momento e guarda le cose come se lo interessassero, poi li richiude e non si cura più di ciò che accade.

Non è entusiasta come Ippolito, nessuna cosa lo interessa, nessuna cosa lo diverte. Non è infelice nè felice, nulla lo sorprende; talvolta mi pare che non si possa arrivare nemmeno ad offenderlo. E' giovane e tuttavia agisce come un uomo che abbia visto tutto, fatto tutto, udito tutto, gustato tutto. Nemmeno si innamora.

Corona sorrideva pronunziando queste ultime parole, ma i suoi occhi avevano un'espressione pensierosa.

Secondo lei nessuna donna dall'indole prettamente femminile poteva arrivare a comprendere che un giovane rimanesse lungo tempo senza innamorarsi, pure essendo normalmente dotato di senno.

— Io avevo più anni di lui quando ti conobbi — osservò Giovanni.

— Si, ma tu eri molto diverso. Orsino non ti rassomiglia punto.

— E neppure Ippolito.

— Egli ti rassomiglia più di quello che a te sembra, Giovanni, benchè sia così mite, quieto, ed appassionato per la musica.

— Un temperamento artistico, mia cara... questo non mi rassomiglia punto.

— Eppure nel carattere d'Ippolito vi è in fondo una certa tenacità.

— Nessuno lo ha mai contrariato — obiettò Giovanni — o per meglio dire egli non hai mai contrariato nessuno.

— Io, vedi, credo ch'egli abbia più forza di carattere che tutti gli altri tre figli nostri insieme. Naturalmente tu dirai che è il mio favorito.

— No cara. Tu sei molto giusta, ma ti senti più attirata verso di lui.

— Si... stranamente di più... e per qualche cosa che è in lui e che nessuno vede. Deve essere la rassomiglianza che ha con te. credo.

— Unita ad una certa effeminatezza.

Giovanni non parlava così per disprezzo, ma gli era sempre un po' rincresciuta quella certa soave grazia d'Ippolito.

Tanto lui quanto gli altri suoi tre figli avevano il temperamento forte e virile dei Saracinesca.

Pensava spesso che Ippolito avrebbe dovuto essere una donna.

— Non dir così Giovanni — rispose sua moglie — Ippolito non è ruvido, è vero, ma ha un animo forte. Il temperamento artistico ha sempre alla superficie certe qualità femminili con le quali sente, ma la rude forza creatrice con la quale agisce è prettamente maschile.

— Questo pensiero è molto profondo — fece ridendo Giovanni.

Ebbene, per esempio, il nostro caro vecchio Gonache che noi conosciamo da tanti anni! Tu credevi che egli pure avesse in sè una certa effeminatezza.

— E l'aveva difatto.

— Ma egli combattè da uomo a Mentana; pensa come un uomo e come un uomo dipinge.

— Si; questo è vero. Soltanto non abbiamo mai avuto un artista in famiglia e sembra strano che un figlio nostro abbia simili tendenze. Nessuno, del resto, della nostra famiglia è divenuto sommo in nessuna cosa.

— Ma ad ogni modo tu non sei davvero uno stupido.

E Corona sorrise a suo marito. Per nulla al mondo l'avrebbe voluto differente da quello che era.

— Inoltre — soggiunse — tu non devi considerare Ippolito come un artista ma come prete.

— Si, lo so — rispose Giovanni senza molto entusiasmo. — Non siamo stati nemmeno un semenzaio di preti nella nostra famiglia. Siamo stati più bravi a coltivare i campi che a pregare ed a suonare il pianoforte. Ippolito non distingue un aratro da un erpice, nè un puledro puro sangue da un cavallo da barrocciaio.

" Per parte mia non so vedere in lui la forza che tu ci trovi, benchè dopo tutto può essere che tu abbia ragione, mia cara, come l' hai quasi sempre. Ad ogni modo Ippolito mantiene l'armonia della famiglia perché adora Orsino e gli altri due figli minori stanno sempre insieme.

— Forse Ippolito non si troverà mai nell' occasione di mostrare il suo vero carattere — disse Corona — ma io so che non m'inganno.

Rimasero entrambi silenziosi per alcuni minuti, poi Giovanni riprese il giornale e Corona si mise a sedere dinanzi alla sua scrivania per scrivere un biglietto.

La pioggia sbatteva contro la finestra allegramente, come fa sempre al di fuori di una stanza in cui si trovano insieme due persone felici.

— Quella giovanetta D' Oriani è carina — disse Corona dopo avere scritto pochi versi, ma, senza voltarsi.

— Chi sa che Orsino non si innamori di lei? rispose suo marito senza alzare gli occhi dal giornale.

— Spero di no! — esclamò Corona voltandosi sulla seggiola e parlando con molta più energia di quanto avesse fatto fino allora — E' un sangue cattivo, Giovanni, cattivo come non altro mai in Italia, e, benchè la giovanetta sia carina, quei suoi fratelli!... già li hai visti da te.

— Brutte faccie tutti e due; e modi molto equivoci.

— Lasciamo correre i modi. Ma quelle faccie! Sono nipoti del marito della povera Bianca Corleone, vero?

— Si, sono figli del suo fratello e degni nipoti del loro nonno!

— Che fece loro nonno?

— Fu uno dei più compromessi nel tradimento di Gaeta... e si fece anche pagare per quella bell'azione! Sono stati sempre traditori. Vi è stato un Paglinca che ebbe ogni sorta d'impieghi e di onori da Giovacchino Murat, poi consigliò Re Ferdinando a farlo fucilare quando fu colto a Pizzo in Calabria.

" Fu pure un Paglinca che tradì suo fratello per salvarsi la vita nel secolo scorso — Oh! è una razza che promette bene.

— Che bella eredità! Ho molto sentito parlare di loro, ma non ne ho mai conosciuto nessuno, tranne il marito di Bianca che tutti odiavamo per amore di lei.

— E non era niente affatto il peggio. Io del resto non l'ho mai condannata molto... povera figliola... Pietro Ghisleri a quei tempi sapeva bene come far girare la testa ad una donna!

— Ma in fin de' conti perchè abbiamo invitato a pranzo quella gente? — chiese Corona soprapensiero.

— Perchè San Giacinto lo desiderava, credo, La ragione poi la sapremo fra due o tre anni. Egli non fa mai nulla senza ragione.

— E la ragione poi non la dice a nessuno.

— E' una strana cosa — continuò Giovanni. Quell'uomo è uno dei più chiusi che io abbia mai conosciuto ed uno dei più inscrutabili. Pure siamo tutti più che sicuri ch'egli è perfettamente onorato ed onorevole. Sappiamo tutti ch'egli almanacca sempre qualche cosa, ma non congiura mai. Ecco la differenza.

— Certo; è la differenza che corre tra la strategia ed il tradimento. Ma mi dispiace che i suoi progetti includessero la presentazione della famiglia Corleone. Non son gente punto simpatica tranne la ragazza.

— Mio padre osservò che il maggiore dei fratelli rassomiglia tutto ad una incisione ch'egli ha di Cesare Borgia.

— Rassomiglianza molto rassicurante! Per fortuna i tempi almeno sono cambiati.

— In Sicilia tutto è possibile.

L'osservazione era caratteristica di Giovanni e di un Romano dei nostri tempi ma conteneva una certa verità. Molte cose sono possibili oggi in Sicilia che in qualunque altro posto d'Europa erano possibili soltanto due secoli fa, ed i pochi stranieri che conoscono bene l'isola potrebbero narrare dei siciliani, fatti che in tutte le altre parti del mondo sembrerebbero favole.

CAPITOLO VII.

Nelle successive settimane Orsino vide ripetutamente Vittoria D'Oriani, prima per caso, poi perchè si sentiva attratto da lei e cercava di sapere dove ella e sua madre andavano, per poterle incontrare.

Era giunta la primavera. La Pasqua cadeva prestissimo quell'anno, e, come succede in quel caso, vi era un risveglio d'allegria dopo la quaresima.

Erano *garden parties*, una importazione nuova in Roma, grandi *picnics* sulle colline, corse alle Capannelle, e di più feste da ballo, nelle quali si tenevano spalancate le finestre tutta la notte, finchè la luce del giorno non venisse a penetrare nella sala ed a rivelare delle spiacevoli verità cosicchè anche le donne belle si coprivano di veli i loro volti stanchi e si affrettavano a tornare a casa in carrozza nella fredda alba, felici di ricordarsi che facevan sempre una figura passabile al lume di candela.

In uno di questi balli, a stagione inoltrata, Orsino sapeva che avrebbe incontrato Vittoria.

Era in un antico e grande palazzo, dietro il quale due graziosi cavalcavia conducevano in un giardino, in cui vi erano fontane, palme e statue e viali fiancheggiati, secondo l'antica moda italiana, da siepi di bossolo.

Non si erano fatti grandi preparativi pel ballo, il quale doveva essere una cosa piuttosto intima e ristretta, ma vi era quel magnifico lusso di spazio ben proporzionato proprio dei tempi antichi, la luce gradevole di centinaia di candele di cera in luogo del freddo bagliore della luce elettrica o delle pestifere fiamme del gas, e fuori brillava tutta la notte il lume della luna d'aprile, mentre il profumo del bossolo, del mirto e delle violette penetrava attraverso le finestre aperte ad ogni alito di brezza.

Quella sera vi era pure, fra i convenuti a quel ballo, un generale sentimento di trovarsi a casa propria, liberi fino ad un certo punto dall'oppressione della tirannia sociale e dalla molesta presenza di quella casta di nuovi ricchi, la cui ricchezza è stata seminata alla metà del secolo ed è roccolta ora in piena volgarità.

— E' molti anni ch'io non ricordo più una serata come questa in cui sembri di essere ritornati agli antichi tempi — disse Corona a Gianforte Campodonico, mentre passeggiavano insieme lentamente attraverso, le sale. — Dev' essere la luce delle candele ed il profumo dei fiori del giardino — rispose lui senza comprendere esattamente, perchè non era un uomo sentimentale ed era inoltre assai più giovane di Corona.

Ma Corona tacque ed avrebbe desiderato di trovarsi a passeggiare con suo marito o di essere seduta con lui in qualche tranquillo cantuccio perchè qualche cosa nell'aria le rammentava un' ballo in casa Frangipani, molti anni addietro, quando Giovanni le aveva parlato in una serra e da quel colloquio erano poi accadute tante cose.

(Continua.)

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso — Concess.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

4ª Decade — Dal 1 al 10 Dicembre 1898.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1898	918,599 64	39,998 66	479,775 72	1,625,524 31	14,652 55	3,078,550 88	4,307 —
1897	861,271 35	40,468 02	421,566 44	1,430,086 78	13,248 72	2,766,636 91	4,307 —
Diff. 98	+ 57,327 69	— 469 36	+ 58,209 28	+ 195,437 53	+ 1,403 83	+ 311,913 97	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1898	36,602,701 91	1786,147 54	14,044,388 55	48,700,045 71	408,891 35	101542170 06	4,307 —
1897	37,140,392 36	1812,520 15	13,586,586 11	47,986,838 11	394,306 78	100920643 51	4,275 96
Diff. 1897	— 537,690 45	— 26,372 61	+ 457,797 44	+ 713,207 60	+ 14,589 57	— 621,526 55	+ 31 04

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1898	82,156 47	1,606 98	27,699 27	153,482 15	950 90	275,825 76	1,521 07
1897	71,434 85	1,118 14	26,478 40	134,738 25	1,053 56	234,823 20	1,464 69
Diff. 1898	+ 10,721 62	+ 488 84	+ 11,220 86	+ 18,748 90	+ 102 66	+ 41,072 56	+ 56 38
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1898	2,566,115 58	65,820 65	864,780 92	4,153,099 59	41,567 36	7,691,384 10	1,476 42
1897	2,545,093 54	66,993 83	919,950 28	4,188,518 10	41,923 25	7,762,479 00	1,384 84
Diff. 1897	+ 21,022 04	— 1,173 18	— 55,169 36	— 35,418 51	— 355 89	— 71,094 90	+ 93 58

RETI RIUNITE

Prodotto per Chilom.		Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenza
	della decade	575 57	520 03	+ 55 54
		18880 83	19199 25	- 318 42

ANTICA CASA VINICOLA TOSCANA

Fornitore della Real Casa

ADOLFO LABOREL MELINI

PRODUTTORE NEGOZIANTE

—(Casa principale: FIRENZE (Via Calzaioli Num. 17 p. p.)—

GRANDI CANTINE A PONTASSIEVE

SPECIALITA VINI TOSCANI

Filiali in Italia:	Succursali all'estero:
Roma, Genova, Torino, Milano	Londra, New-York, Rio Janeiro, B.Ayres, Cairo, Johannesburg

Premi principali: 3 Grandi coppe d'onore - 3 Diplomi de Grand-Prix - 4 Diplomi d'onore - 4 Primi premi speciali - 15 Medaglie d'oro.

Esportazione mondiale - Gratis si inviano a richiesta i Listini - **Prezzi correnti.**

ROMA — Tritone, 84 — ROMA

Telerie e Tovaglierie per

STRENNE

PREZZI RIDOTTI

E. Frette e C.

Milano - MONZA - Roma

Deposito in Roma:

Via Nazionale, 84-85.

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo dalle 8 1/2 alle 12.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lincei; via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 e 13-15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Romano; via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.

Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3/4.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle [illegible]

Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 15

Taglio di castagni.

Si cede il taglio di una macchia cedua di castagni dell' età di anni 20 sita nel territorio di Rocca Antica in Sabina.

Per Informazioni rivolgersi o scrivere all'amministrazione del *Popolo Romano*.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

E' stato trovato al Lungo Tevere un tappeto da vettura, di pelo nero. Chi l'ha smarrito potrà rivolgersi all' amministrazione del "Popolo Romano" per riaverlo. 443

Cercasi nei dintorni del Circo Agonale, appartamentino vuoto di due tre belle camere e cucina, non più alto del 2. piano. Scrivere: Casella postale 189 Roma. 430

Capitalisti! Disponendo 25000 contanti, impiantasi affare stabile, dignitoso, senza rischio. Utili capitalista 500 mensili, oltre mesata. Presentarsi Perito Ricci via Capocci 37 escludonsi anonimi, intermediari. 431

Tremila lire si cercano da persona con serie referenze con solidale garanzia per impianto azienda commerciale. Dirigere lettera fermo posta G. 24 Roma. 452

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Astalli 9 affittasi appartamento al primo piano di otto camere e cucina, cantina, vasche, gas, acqua marcia e portiere. 452

Appartamento mobiliato sette camere, cucina, grande terrazza livello, via Napoli piano primo prossimo via Nazionale. Dirigersi via Venti Settembre 96A Magazzeno mobili, Ditta Fontanini. 438

Via Firenze 32 Elegante quartiere sette camere cucina, acqua marcia, condottura gas, fontane cantina stenditoio, Trattative dal proprietario 2. piano. 443

Appartamento nobile di 16 camere, due, ingressi, due cucine, terrazza, scala marmo, via Governo Vecchio 91 presso Pasquino. Le chiavi dal portiere. 453

Grande salone a pianoterra con vani e camere attigue d'affittarsi via del Corso 12. Trattative rivolgersi vicolo S. Nicola da Tolentino 20 presso il sig. Pietromarchi. 438

Via Milazzo 28 affittasi piano nobile sei camere cucina gas, portiere, scala marmo acqua marcia. Condizione ottime, eccezione deposito distinte famiglie. Trattative Sallustiana 4 interno 3. 438

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pettinatrice Erminia Costantini, avverte la sua clientela, che abita, vicolo della Pace 14, presso via dell' Anima. Soliti prezzi 1.50 di mattina L. 2 di sera. Trovasi in casa dalle 2 alle 4 pom.

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p. p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 444

Vino toscano nobile Da Natale. Fiaschetteria Laurini Corso Vittorio 193, Marianna Dionigi 35, Tritone 106, Amedeo 77. Fattoria Renaiola, Eredi Ricasoli, Fiasco grande 1,20 e più. 440

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Maganzi — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7.15	8.30	—	10.30	17,—	21,—	—	—
Pisa	8,—	8.15	14.35	20.50	21.55	—	—	—
Torino	6,—	8.15	14.35	20.50	21.55	—	—	—
Milano	8,—	8.15	14.35	20.50	21.45	—	—	—
Foligno-Ancona	6.10	12,—	—	15.5	22.30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	8.40	11.50	16.30	—	—	—	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5.35	—	12.10	—	—	17.5	—	—
Frascati	7.35	10.10	12.15	15.10	17.20	—	—	—
Marino-Albano	6.55	8.23	12.10	—	—	17.10	—	—
Nettuno (via Albano)	—	—	—	—	—	—	—	—
Nettuno (" Ciampino)	7.0	—	9.55	—	17.34	—	—	—
Velletri-Terracina	7.0	—	11.55	15.40	17.34	—	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.44	—	10,—	17.20	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8.55	—	13.30	18.1	20.10	—
Pisa	6.55	—	9.37	10.10	15.30	22.45	23.20
Torino	6.55	—	9.37	10.10	15.30	22.45	23.20
Milano	6.55	—	9.37	10.10	15.30	22.45	23.20
Ancona-Foligno	6.15	11.45	14.50	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.55	12.10	—	19.10	—	20.35	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15.35	17.15	19.30	22.35	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	—	—	9.20	—	19.30	—	—
Frascati	7.24	9.15	18,—	17.10	19.30	—	—
Nettuno (via Albano)	—	—	—	—	—	—	—
Nettuno (" Ciampino)	—	9.40	13.50	19.25	—	—	—
Albano-Marino	8.7	10.5	14,—	19.50	—	—	—
Terracina-Velletri	7.44	9.40	—	15.9	19.35	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9.21	—	16.35	—	—	20.54	—

* Stazione di Trastevere.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Cercasi camera mobiliata, o per ufficio, ingresso libero, posizione centrata. A. Misoliero, posta Roma. [illegible] 450

Governante toscana venticinquenne fine educazione abile direzione casa, bravissima lavori donneschi cerca serio collocamento, anche fuori Roma. Ottime referenze Maria Berni fermo posta. 445

Buona cameriera brava anche come sarta, con eccellenti referenze, vedova anni 38 cerca occuparsi presso buona famiglia. Scrivere L. C. fermo posta. 447

Professore governativo dà lezioni italiano, francese, inglese, elementi latino anche a domicilio. Accetterebbe pure come compenso pensione o camera. 185148. R. E. S. fermo posta. 448

English lessons - Lezioni d'inglese
Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina). 449

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra, con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 391

Per due persone ricca ed elegante camera-salotto mobiliata, con tre finestre sulla strada, anticamera, camerino ed ingresso separato sulle scale. Babuino 56 piano primo.

Signorina tedesca che conosce francese, piano, cerca collocamento presso fanciulli. Scrivere sotto le cifre T. 100 posta Roma. [illegible]

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato [illegible] Chiassi, via Torre Argentina 33, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Teatro, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 441

Camera mobiliata con ingresso libero sulla scala [illegible] anche salottino annesso via Rasella N. [illegible] piano primo. 451

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Mare 7 e 8 ringrazio molto. Piccola modificazione. Sii tranquillo. Spero. Inviai 11. Questo 9. Bene.

Venerdì Se fosseci stata tua buona volontà desiderio, tutto era favorevole mantenere promessa. Non inquietomi; agirò... Pregoti farmi sapere cosa facesti giornata. Lunedì facilmente mattinata ove sai, perciò?... Mille... PRIMAVERA

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.30	9.30	11.30	17.45	
Bagni a.	6.23	7.33	10.33	12.33	18.53	
Tivoli a.		8.16	11.10	13.16	19.31	
Tivoli p.		6.46	8.47	11.54	15.40	19.18
Bagni p.		7.33	9.35	12.33	16.33	19.30
Roma a.		8.32	10.43	13.40	17.30	20.1